



COMUNE DI GENOVA

N. 29

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 8 luglio 2008

### VERBALE

CCCXXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI PIANA, DELLA BIANCA,  
GRILLO G., BERNABÒ BREA, DE BENEDICTIS,  
MUROLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL  
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,  
IN MERITO A SITUAZIONE ROM E POLITICA DI  
ACCOGLIENZA DEL COMUNE DI GENOVA.

**PIANA (L.N.L.)**

“Sarà molto difficile riuscire a rimanere nei tempi assegnati per la discussione di un argomento così ampio e sentito dalla nostra città. Mi dispiace che ancora una volta la Sindaco si sia sottratta dal rispondere direttamente a queste nostre richieste, così come anche ieri abbiamo avuto modo di notarne l'assenza nell'ambito della commissione sulla sicurezza in presenza del Prefetto e dei rappresentanti della Questura. Mi auguro che presto verrà accolta la richiesta che abbiamo avanzato come gruppi dell'opposizione per un Consiglio Comunale monotematico nel quale affrontare proprio questi temi e nel quale riaprire il dibattito sulle dichiarazioni della Sindaco sul decreto sicurezza del Governo nazionale e sulle disposizioni relative ai Rom tanto discusse e dibattute.

Veniamo un attimo alla situazione genovese. Solo in quest'ultimo anno nell'attività svolta tra questi banchi abbiamo affrontato via, via che si venivano a presentare le criticità legate alla presenza di campi abusivi a Cornigliano presso l'autorimessa AMT di via San Giovanni D'Acari, in via Ballaydier dove abbiamo assistito anche al ritrovamento di un corpicino senza vita, a Marassi

dove i Rom sono di nuovo tornati e a Voltri lungo i torrenti Leira e Cerusa, accampamenti che sono stati sgomberati ma che dovevano vedere interventi da parte della Civica Amministrazione soprattutto riferiti all'abbattimento degli stabili utilizzati come riparo che ad oggi non è stato ancora effettuato, quindi volevo chiedere quando s'intenderà procedere con la demolizione degli stabili lungo il Leira.

Poi abbiamo affrontato l'emergenza in Val Polcevera; abbiamo affrontato in tempi più recenti la situazione della Mira Lanza, abbiamo assistito alle dichiarazioni allucinanti sugli edifici di via dei laminatoi che sembrava dovessero essere ristrutturati per dare nuove case a queste persone. Abbiamo recentemente assistito alle nuove presenze di accampamenti a Bolzaneto in prossimità del capolinea dell'autobus n. 8, a San Quirico e a Pegli.

Qualcuno dei colleghi, tra l'altro, ancora ieri mi diceva che questa non è un'emergenza. Abbiamo assistito poi alle dichiarazioni che dicono che il 20 luglio, data che tra l'altro apre ancora numerose ferite nella nostra città perché va proprio ad incidere con la ricorrenza del G8, voleva essere scelta da questa amministrazione come un momento di riflessione sui diritti umani con particolare riferimento ai diritti delle popolazioni Rom e all'appello che la Sindaco chiede a tutti di firmare e che proprio oggi verrà portato in discussione con una manifestazione a Roma.

Noi non crediamo assolutamente che la nostra città abbia bisogno di questo tipo di iniziative. Pensiamo che il Comune e il suo Sindaco stiano assolutamente sbagliando; abbiamo intenzione di portare avanti un'opposizione dura e già venerdì pomeriggio manifesteremo davanti a Tursi il nostro dissenso nei confronti di queste scelte. Chiediamo che il Comune si ponga in maniera vigile e seria nei confronti della presenza di queste persone che non rispettano assolutamente i cittadini genovesi e che con la loro presenza vanno a creare veramente criticità, aumento di senso dell'insicurezza, degrado nei quartieri, aumento della criminalità e situazioni invivibili per tutti i residenti”.

### **GAGLIARDI (F.I.)**

“Spiace parlare di questi argomenti, ma proprio anche per rispetto di queste persone, non è che i problemi si risolvano manifestando del buonismo con dichiarazioni di principio, di rispetto delle persone, ecc. Siamo d'accordo, ma c'è un problema organizzativo. Se fossimo nelle praterie americane dell'800 il problema non sussisterebbe, ma proprio sabato e domenica scorsi in Val Polcevera, cioè proprio nelle aree dove la sinistra raccoglieva grandi consensi, queste persone hanno superato il limiti e sono accadute cose veramente riprovevoli, incresciose: occupazione di suolo pubblico con espulsione di cittadini inermi che passeggiavano.

Io credo che queste persone siano incoraggiate perché se passa il messaggio che a Genova si può arrivare da tutta Italia mentre Cacciari li respinge, Pionati li respinge (non parliamo dello sceriffo di Bologna) e invece a Genova c'è l'accoglienza acritica, insensata, disorganizzata ... perché il problema di fondo è che se siamo organizzati possiamo accogliere tutti, ma non siamo in grado di farlo perché non è che si risolve il problema con le buone dichiarazioni. Possiamo essere d'accordo che sono persone come noi, lo sappiamo, ma siamo in grado di organizzare questa accoglienza? Non siamo in grado neanche di organizzare l'accoglienza per noi stessi! Qui c'è meno emergenza perché siamo una città in totale declino e quindi certo tipo di criminalità si rivolge dove c'è più ricchezza e quindi siamo all'emergenza della povertà, della modestia, della disperazione.

L'ho detto privatamente anche alla Sindaco che bisogna stare attenti perché poi quando c'è l'emergenza grave allora si fa appello all'unità cittadina, al senso civico. Non so perché si debbano fare questi annunci se non per demagogia”.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“E' veramente singolare che nella seduta della commissione di ieri alla presenza del Prefetto da parte di taluni della maggioranza si sia teorizzato il fatto che l'opposizione in quel caso non avrebbe in termine adeguato sollevato le questioni dei nomadi. Io ho ricordato ieri che in quasi tutte le sedute consiliari l'opposizione solleva questioni che praticamente riguardano tutta la città perché non c'è quartiere che si salvi come evidenziava il collega Piana.

Ora, nella fattispecie di questi giorni, ad un mese dallo sgombero dei nomadi dall'ex Mira Lanza, assistiamo ad una nuova emergenza in Val Polcevera. Mercoledì 2 luglio sulla riva del torrente Polcevera nei pressi della stazione ferroviaria di Bolzaneto una cinquantina di extracomunitari, probabilmente Rom, sono stati avvistati a lavarsi nudi nelle acque del torrente e girovagare sotto le arcate del ponte ferroviario.

Considerato che il Consiglio Comunale settimanalmente pone queste iniziative alla Giunta, c'è da chiedersi in concreto: ma quali iniziative questa Giunta ha adottato al fine di affrontare concretamente tutto ciò che viene segnalato dai cittadini? Quali iniziative concrete sono state adottate al fine di allontanare queste persone? Come vengono monitorati questi fenomeni?

Per quanto mi riguarda nelle iniziative consiliari sono stufo di proporre che la competente commissione consiliare affronti monotematicamente questa questione, però è opportuno farlo e concludo facendole una proposta, assessore, in quanto anch'io sono rimasto particolarmente colpito, ovviamente in senso negativo, dalle dichiarazioni rilasciate dalla nostra Sindaco a Micromega circa i diritti dei Rom. E allora proporrei, se fosse possibile prima del 20, di fare una

riunione di commissione per affrontare concretamente questi problemi. Predisponga una relazione per dirci concretamente come intende affrontare questa questione”.

### **BERNABÒ BREA (G. MISTO)**

“Ha perfettamente ragione il consigliere: non è pensabile che il Sindaco dichiari “Celebreremo il 20 luglio difendendo i diritti dei Rom”. Queste sono decisioni che vanno discusse in Consiglio Comunale. Purtroppo il Sindaco dimentica troppo spesso che dovrebbe rappresentare tutti i cittadini, non solo una parte, gli amanti degli zingari e dei Rom.

Ieri ho sentito delle cose strane. Il problema zingari esiste da sempre a Genova, irrisolto. Gli zingari slavi sono stati protagonisti di tante brutte pagine della nostra cronaca giudiziaria o poliziesca e il campo dei Pescatori è stato una vergogna per anni tollerata dalla Giunta di centro sinistra.

Ora l'emergenza – e direi anche l'impotenza – è determinata dall'ingresso della Romania in Europa. Massimo rispetto per i rumeni, però va detto quello che è stato detto. Io ho qui la cronaca dei quotidiani di giugno; vorrei leggervela e dirvi quante volte rumeni, slavi o Sinti sono stati coinvolti nelle cronache giudiziarie per furti, truffe, ecc.

Bisogna fare chiarezza anche sul numero perché i numeri sono molto ballerini, dipende dai momenti. E' poco credibile che ci siano solo trecento zingari a Genova, non possiamo considerare solo i Rom rumeni, ci sono anche gli slavi che quanto a comportamenti inaccettabili per la società civile non scherzano. Abbiamo famiglie che sono celebri nelle nostre cronache giudiziarie.

Un altro problema che vorrei sollevare è quello dei Rom dell'ex campo di via dei Pescatori. Per quale ragione una città che ha un'emergenza case popolari drammatica, con migliaia di persone in attesa di un'abitazione, magari con sfratto, magari malate, deve lasciare queste persone ad aspettare una casa e invece gran parte dei Rom provenienti da via dei Pescatori sono in case popolari a sbafo perché sappiamo perfettamente che non pagano una lira di affitto e non la pagheranno mai?

Io chiedo formalmente, in nome della Destra, che prima di permettersi di celebrare i cosiddetti pseudo diritto dei Rom ... perché poi a non rispettare i diritti dei Rom sono proprio questi signori del centro sinistra che ci governano perché in realtà è un atteggiamento molto peloso il vostro, una carità molto pelosa perché in realtà poi vivono nelle condizioni che tutti sappiamo. Chiedo che ci sia un dibattito in Consiglio Comunale in cui sia data la possibilità alle varie forze politiche di esprimersi su questa iniziativa del Sindaco che a noi sembra assolutamente improponibile e inaccettabile”.

## **DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI)**

“Assessore, finalmente avremo una giornata pro Rom, il 20 luglio; le chiedo di riferire al Sindaco quando faremo una giornata pro non Rom perché tutti noi non siamo Rom ma i nostri diritti non li tutela nessuno.

Il Prefetto ieri ci ha detto che nei primi sei mesi del 2008 sono calati i reati rispetto ai primi sei mesi del 2007. Ebbene, ne prendiamo atto, però vorrei sapere poi a fine anno se sarà stato un calo effettivo oppure magari sarà stato un aumento perché è facile raccontare questo adesso e poi a fine anno non parlarne più.

Probabilmente siamo noi cittadini che abbiamo questa cultura della paura, percepiamo solamente l'insicurezza e in realtà non c'è. Vorrei che fosse lei a spiegarmelo visto che il Sindaco non è qui in aula. Come ho qui un trafiletto di un giornale del 2 luglio; un lettore scrive al direttore del giornale dicendo: “Da quando i Rom si sono installati in Centro storico, in vico San Bernardo e vico dietro il coro di San Cosimo, dove ARTE ha trovato loro casa, sono cominciati i raid nelle case, al n. 8, al 10, al 13, al 22, all'1 di piazza Embriaci, ecc. La nostra Sindaca parla di diritti Rom senza pensare troppo a quelli delle vittime”. Fra le vittime c'è una persona, cui è stato svaligiato l'appartamento, che dedica la propria esistenza al volontariato presso il reparto oncologico del Gaslini. La sua casa è stata svaligiata, lui a sua volta è gravemente malato, però per la Sindaco questa persona non ha diritti, i diritti li hanno i Rom. Ora io chiedo: guardiamo anche le persone, i cittadini normali. Noi abbiamo diritti, i Rom sono un'altra etnia, loro passano e vanno. Noi viviamo in questa città e non siamo assolutamente tutelati, anzi siamo continuamente minacciati”.

## **MUROLO (A.N.)**

“Assessore, le ho consegnato una documentazione fotografica attestante la presenza di alcune persone, non so di quale etnia, che si sono accampate in piazza Rossetti proprio in previsione della fiera di San Pietro. Poi il giorno dopo i giornali titolano: “Raffica di borseggi alla Foce. Coda in Questura per i derubati”. Questa è la sensazione che hanno i genovesi. Allora mi chiedo: quando arriva qualcuno che si accampa, come è successo qualche mese fa, per delle settimane di seguito, i servizi sociali, il Comune, i vigili, la Questura, Cosa fanno? Se io lascio la moto in divieto di sosta dopo trenta secondi trovo la multa; queste persone si accampano in un giardino pubblico, stanno due giorni, non c'è una struttura comunale che impedisca a queste persone di sostare e le mandi via, le mandi via con la forza, non m'interessa, possono essere italiani, genovesi, ma non si può campeggiare in un giardino pubblico, così come ci chiedono di non far sporcare i cani, di non giocare a pallone, ecc. Allora se

nostro figlio viene multato perché gioca a pallone in un parco, non vedo perché qualcun altro possa addirittura campeggiare, a meno che non si ammetta che tutti siamo uguali ma qualcuno è più uguale di altri.

Che cosa hanno in comune tutte queste nostre proteste? Hanno in comune la sensazione che da una parte ci sia una parte politica ben definita che fa queste liturgie della bontà e a scadenze ricorrenti dice “Poveri Rom”, Poveri extracomunitari”, ecc., però poi in effetti vi comportate come i peggiori razzisti perché non c’è un piano né d’integrazione, né di controllo. Io vorrei che a Genova ci fosse un Sindaco come c’è a Venezia, a Bologna e a Firenze, dove l’accattonaggio è vietato, dove lavare i vetri a chi non vuole è vietato, dove stare in piazza San Marco con i pantaloncini corti è vietato. O dite che Cacciari, il Sindaco di Firenze e quello di Bologna sono sindaci di estrema destra, e in tal caso ne prendiamo atto e vedremo di arruolarli per le prossime elezioni, oppure vi rendete conto che sono persone della vostra parte politica e quindi il problema è che la parte politica che governa Genova è incapace proprio su quello che è il suo argomento clou, quello che è il cuore della vostra liturgia: parlare sempre a favore degli ultimi, però non avere nessun programma né di controllo né di gestione di questo fenomeno”.

## **ASSESSORE PAPI**

“E’ evidente che la normale dialettica politica può portare ad esaltare da una parte alcuni elementi di criticità e probabilmente a stemperarne altri da un’altra parte. Io però vorrei tentare con lamia risposta di affrontare questo tema che sono assolutamente consapevole essere un tema estremamente complesso e delicato in quanto non c’è dubbio che si tratta, nell’affrontare la questione nomadi, di garantire diritti e sicurezza ai cittadini genovesi e alle persone nomadi. Coniugare questi due diritti è il tentativo che in qualche modo noi stiamo facendo e io vorrei provare a dimostrare con i fatti, rispetto alle cose che come Comune stiamo facendo, che stiamo cercando con molta fatica di tenere aperta questa linea. Stiamo cercando di non avere un approccio di carità compassionevole, che non risolve i problemi, e di tenere naturalmente insieme una linea anche di fermezza rispetto a chi le regole non le rispetta con criteri di civile accoglienza per chi invece non delinque né commette altri atti illeciti.

Noi di fatto abbiamo due campi di sosta, uno abitato da popolazione Rom che è a Molassana, e uno abitato da popolazione Sinti che è quello di Bolzaneto. Questi due campi risalgono alla fine degli anni ’80, quindi sono campi all’interno dei quali vivono da anni delle persone. In questi campi vivono 200 persone, tutte conosciute anagraficamente e tutte conosciute ai servizi territoriali. C’è una presenza di minori pari al 60% e tutti frequentano regolarmente le scuole dell’obbligo e siccome ormai questi campi ci sono dalla

fine degli anni '80, una parte di giovani sono passati dalla scuola dell'obbligo ad altri tipi di scuole che frequentano.

Poi esiste, rispetto al nomadismo, un altro problema che è quello del cosiddetto fenomeno di transito, nel senso che nella nostra città periodicamente assistiamo a dei passaggi sia di carovane, sia di singole famiglie zingare che sono di etnia e provenienza diversa. Molti arrivano dalla Spagna, dalla Francia e poi c'è anche il gruppo dei Camminanti siciliani e fanno tappa a Genova fondamentalmente per tre motivi. Il primo è che in molti casi queste famiglie vengono per un periodo a Genova perché portano i bimbi a curarsi al Gaslini (è di 10 giorni fa un'autorizzazione in questo senso). Un altro motivo di attrazione è che il carcere di Marassi ha una sezione dove sono reclusi zingari e quindi i parenti vengono a trovare i loro detenuti. L'altro motivo è legato al fatto che qui c'è un porto da cui ci sono imbarchi per varie destinazioni e quindi è evidente che come in tutte le città di mare che hanno dei porti un certo tipo di passaggio c'è.

Rispetto a questo fenomeno di transito, questa amministrazione, la Sindaco, ha detto molto chiaramente che noi non faremo campi di sosta. Quindi non è assolutamente prevista la possibilità di costruire campi di sosta perché queste carovane di transito, al di là di situazioni contingenti che possono essere la cura in ospedale, il Gaslini o alcune cose temporaneamente molto ridotte, soprattutto gestite e controllate, vedono un immediato intervento della Polizia Municipale che intima loro l'allontanamento, tant'è vero che ad oggi la situazione rispetto ai transiti vede una sola presenza di nuclei (per l'esattezza 32 persone di cui 6 minori) nella fascia di rispetto di Prà e proprio oggi a questo nucleo è stato notificato il provvedimento di sgombero.

Quindi rispetto a questo fenomeno dei transiti non c'è assolutamente previsione di campi di sosta e nello stesso tempo c'è ogni volta un intervento della Polizia Municipale che attiva gli sgomberi.

C'è poi l'altra grande questione: quella data dalla presenza dei Rom provenienti fondamentalmente dai paesi della Comunità Europea. Come voi sapete, c'è una direttiva europea che ci indica determinate strade e quindi il Comune di Genova rispetto alla popolazione Rom dei paesi dell'est Europa applica naturalmente quelle che sono le norme vigenti in termini comunitari, ma io dico anche nell'assoluto rispetto di quelle che sono anche le linee indicate dal Governo nella misura in cui noi, per i tre mesi all'interno dei quali non è prevista nessuna procedura immediata di allontanamento, abbiamo adottato un modello (se volete possiamo chiamarlo modello Genova o come volete) che molto brevemente indico perché anche qua ci sono assolutamente dei risultati già ottenuti e che rientrano nella linea che dicevo all'inizio: accoglienza ma anche fermezza.

Infatti noi rispetto ai campi Rom abbiamo già fatto due sgomberi. Il primo, quello del 17 marzo, è avvenuto nella Val Polcevera e poi c'è stato

quello più recente della Mira Lanza. Su quello della Val Polcevera noi non solo abbiamo praticamente già attivato tutta una serie di percorsi di accoglienza, ma abbiamo già consegnato alla Prefettura e alla Questura l'elenco di tutte quelle persone che nei tre mesi ci hanno dimostrato che praticamente non hanno attivato un percorso reale di inclusione.

In cosa consiste questo modello? All'interno di una rete di soggetti che operano (Comune, servizi sociali, Polizia Municipale, forze dell'ordine, tutto coordinato naturalmente con la Prefettura, rete di associazionismo) si fa immediatamente un'azione di conoscenza anagrafica delle persone. A questi nuclei che noi troviamo naturalmente diamo già tutte le informazioni rispetto al decreto europeo e quindi li informiamo di quali sono i loro diritti e i loro doveri. Rispetto alle persone che decidono di attivare processi inclusivi naturalmente le aiutiamo ad inserirsi all'interno di questi processi. Come dicevo, per le persone che non accettano questo immediatamente, vista la conoscenza preventiva e la possibilità di averli anagraficamente censiti, siamo in grado di trasferire alle autorità competenti gli elenchi di coloro che questo percorso non hanno fatto e le autorità competenti provvedono all'allontanamento.

Rispetto ai tre mesi della Val Polcevera, su 17 nuclei presi in carico, 15 hanno trovato percorsi inclusivi, due no e gli elenchi delle persone da allontanare sono in mano a Prefettura e Questura. Quindi io penso che rispetto a quanto detto e segnalato, questa amministrazione, il Comune di Genova, stia portando avanti una linea che a nostro avviso sta dando anche dei risultati positivi in una logica che tiene assolutamente conto dei diritti dei cittadini genovesi e della loro sicurezza, ma anche dei diritti di altri.

Un'ultima risposta al consigliere Bernabò Brea. Nelle case popolari sono finiti 21 nuclei dello sgombero di via dei Pescatori. Sono tutte case date ad equo canone. Dei 21 nuclei un terzo paga regolarmente l'affitto, un terzo ha elementi di morosità assolutamente uguali ad altri cittadini che hanno morosità, come lei sa meglio di me. Per un terzo che invece non paga sono in corso le procedure di allontanamento definitivo da quelle case”.

## **PIANA (L.N.L.)**

“Mi sembra di avere compreso finalmente che in questa sala e non solo, ma in tutte le occasioni nelle quali i rappresentanti di questa amministrazione parlano di nomadi riferendosi solo a 200 nomadi, fanno riferimento probabilmente ai 200 censiti che stazionano da anni nei campi di Molassana e Bolzaneto sui quali ci sarebbe da fare un lungo dibattito, ma non sono sicuramente quelli che in tutte le zone che abbiamo citato hanno creato e stanno creando problemi.

Mi viene da sorridere quando sento dire anche da parte dell'assessore che la Sindaco ha dichiarato con fermezza “No ai campi di sosta nella nostra

città”, ma poi la stessa Sindaco ha aperto i giardini delle case di cura genovesi per far stazionare delle carovane di Rom, quindi è inutile non fare campi e poi di fatto aprire ad esempio i giardini dell’istituto Doria di Struppa per far sostare cinque persone.

Mi farebbe piacere capire inoltre questi diciassette nuclei da quante persone sono composti, se questi allontanamenti finalmente vengono effettuati e credo che potrebbero essere effettuati anche con ordinanza sindacale che forse avrebbe un peso un pochino diverso rispetto a una mera segnalazione alle autorità competenti e sarei veramente curioso di avere la documentazione attestante l’inserimento dei quindici nuclei provenienti dallo sgombero della Val Polcevera”.

### **GAGLIARDI (F.I.)**

“Ho già detto in più occasioni che non è con le dichiarazioni o con gli slogan (modello Genova) che riprenderete i voti. I voti voi li riprenderete soltanto risolvendo concretamente i problemi, gli slogan non pagano più, neanche per il centro destra e il modello Genova sarà sempre un modello negativo perché riguarda della povera gente, quindi non utilizzatelo perché costituisce un elemento di attrazione negativa. La situazione a Genova è diversa da Bologna, Firenze e Venezia che hanno fior di sindaci di sinistra i quali non hanno i complessi buonisti su un problema che è europeo, nazionale, mondiale per certi aspetti.

Il collega Grillo citava il caso della Val Polcevera dove cittadini che votano probabilmente a sinistra sono stati esasperati da queste persone incoraggiate a stazionare e imperversare nella nostra martoriata città. Io lo divo per darvi una mano, ma sembrate non voler capire; comunque ricordate: io ve l’avevo detto”.

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Io ho l’impressione che ci sia una sorta di incomunicabilità fra Giunta e Consiglio. Assessore, io mi sono formato in un ente dove quando pratiche o iniziative consiliari venivano sottoposte al Consiglio, le Giunte meditavano molto sui contributi dell’opposizione e poi qualsiasi discussione e iniziativa si concludeva con dei documenti d’indirizzo. In questo Consiglio mancano delle linee di indirizzo sulle problematiche che i consiglieri pongono e allora non sarà certamente possibile a luglio, ma io le proporrei di fare una ricognizione circa i provvedimenti adottati in Italia in tutte le città metropolitane. Raccogliamo questi dati, alcuni dei quali sono stati portati anche come testimonianza, e poi con molta umiltà cerchiamo di venire in Consiglio e costruire un percorso il più

unitario possibile perché non è la contrapposizione che ci contraddistingue che costruisce nulla per il futuro”.

### **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

“Io ringrazio l’assessore che ha esposto in maniera garbata il suo punto di vista cercando di essere convincente, peraltro non credo che le 25 famiglie alloggiate in case comunali e provenienti dall’ex campo di Via dei Pescatori paghino nella proporzione da lei indicata il canone: a me risulta che soltanto quattro famiglie lo pagano.

Per quanto concerne poi il discorso delle carovane che arrivano, i vigili fanno quello che possono ma in realtà il risultato è nullo perché, pur spostandosi, spesso ritornano o comunque occupano un’altra piazza. Il collega ha già citato Piazza Rossetti per cui voglio ricordare il problema nella zona di Marassi dove fanno quello che vogliono. Questa gente, evidentemente, vive rubando. In realtà i genovesi sanno benissimo come vive questa gente e di questo è esasperata, pertanto è assolutamente necessario trovare delle soluzioni.”

### **DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)**

“Assessore, lei ha dato un quadro perfetto della situazione come se tutto andasse bene. Io credo che quei fati siano veramente parziali perché quando lei afferma di avere il controllo dello sgombero dello stabilimento ex Miralanza, in Valpolcevera, non ricorda quanto tempo prima è stato dato il preavviso di sgombero e sa perfettamente quanti sono scappati prima che arrivassero a fare il censimento. Ebbene, tutte quelle persone che sono andate via avevano qualcosa da nascondere e al momento continuano a vagare per la città e a commettere reati: sono quelli i rom che vanno perseguiti. Altra questione sono i 240 che vanno a scuola, anche se molti ci vanno in taxi: a questi diamo tutto gratis, mentre i poveri genovesi ormai sono gli ultimi ad essere considerati.”

### **MUROLO (A.N.)**

“Vorrei avere una sua risposta al quesito specifico che le ho posto per conoscere il perché quella persona ha “bivaccato” per quattro giorni nei giardini antistanti Piazza Rossetti. Inoltre mi veniva da sorridere quando lei ha dichiarato che di queste circa 200 persone conoscete tutto e che il 60% sono minori: dunque anche voi schedate i minori?”

Infine riprendo quando ha già detto il collega Guido Grillo in merito alla proposta di coinvolgere il Consiglio Comunale prevedendo un discorso veramente attuativo dei principi da lei enunciati, che magari condividiamo

soltanto in parte, ma che tuttavia devono essere espressione del Consiglio Comunale e non una scelta solo della Giunta o peggio del Sindaco.”

CCCXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE NACINI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MISURE PER CONSENTIRE L'ACCESSO ALLA SPIAGGIA LIBERA PRESSO I BAGNI DI VESIMA RESO IMPOSSIBILE DALLO SMANTELLAMENTO DELLA PASSEGGIATA.

INTERPELLANZA 00603/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, IN MERITO A RIPRISTINO SCALA ACCESSO AL MARE SPIAGGIA LIBERA DI VESIMA.

“PREMESSO

-che risulta che la Civica Amministrazione abbia messo in programma per questa e per la prossima estate una serie di interventi manutentivi e migliorativi per le spiagge libere dei nostri litorali;

-che uno dei pochi interventi già eseguiti e' stato l'abbattimento di una scala, unico accesso diretto alla sottostante spiaggia libera attrezzata di Vesima, in quanto pur preesistente dal 1976, opera dell'Anas, risultava abusiva;

-tale eliminazione ha creato un disagio per molti residenti della zona e soprattutto per anziani e mamme con bambini che optavano la frequentazione di detta spiaggia libera anziche' dello stabilimento balneare confinante;

CONSIDERATO

-che e' dovere del Comune garantire ai propri cittadini “significative” aree di spiaggia libere e pulite e il loro agevole e sicuro accesso;

-che secondo articolo 1, comma 251, legge 296/2006 e' fatto obbligo dai gestori degli stabilimenti balneari il libero e gratuito accesso per permettere il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione anche al fine della balneazione;

-successivamente, diverse leggi regionali hanno disposto che l'ingresso gratuito sia obbligatorio solo se non vi sono altri accessi liberi nel raggio di 150 metri con il rischio di richiesta di un biglietto di accesso;

#### INTERPELLA LA S.V.ILL.MA PER SAPERE

se non ritenga sia opportuno prendersi in carico nel più breve tempo possibile il ripristino della scala, peraltro di competenza comunale, per agevolare l'accesso al mare anche fuori dalla stagione balneare quando gli stabilimenti stessi sono chiusi.

Firmato: Enrico Musso (Gruppo Misto).”

#### **NACINI (P.R.C.)**

“Vorrei far notare che questo articolo 54 è stato presentato il 19 giugno u.s.. Il motivo di questo ritardo non è noto ma viene da pensare che potrebbe essere collegato al fatto che proprio ieri è iniziato il ripristino della scalinata in oggetto. Il 21 maggio u.s. il proprietario del chiosco è stato obbligato a smantellare la scalinata che egli stesso aveva ricostruito dopo la mareggiata del 2004, ritenendo che fosse di sua proprietà. Evidentemente così non era, tanto è vero che il Comune gliel'ha fatta demolire, peraltro addebitandogli (giustamente, poiché non aveva i permessi per costruire) 3.850 euro di multa.

Quello è l'unico accesso alla spiaggia libera e noi abbiamo fatto una discussione sull'incremento delle spiagge libere, così come votato dalla Regione Liguria, pertanto la cosa incredibile è proprio questo smantellamento. Ritengo che questo sia un problema di burocrazia. Bastava un minimo di volontà di risolvere il problema: si lasciava la scalinata, si faceva pagare la multa e i cittadini non avrebbero dovuto aspettare un mese per poter accedere alla spiaggia. Concludo ribadendo il rammarico dovuto al fatto che questo articolo 54 viene discusso soltanto oggi.”

#### **CAMPORA (F.I.)**

“L'articolo 54, bene illustrato dal consigliere Nacini, nasce da un'interpellanza depositata il 17 giugno u.s. dal collega Enrico Musso, oggi non presente in quanto impegnato al Senato.

La questione riguarda l'accesso alla spiaggia libera attrezzata di Vesima reso possibile dal '76 a seguito della costruzione di questa scaletta abusiva da parte dell'ANAS.

Come ben sappiamo, le spiagge libere sono poche ed in particolare in questo tratto di mare la mancanza della scaletta creava grave disagio. Naturalmente sono molte le persone e le famiglie che accedono alle spiagge libere, considerati peraltro i periodi infausti dal punto di vista economico, e siamo consapevoli che questo problema riguarda più in generale il litorale di tutta la città. Sappiamo, altresì, che ci sono delle leggi regionali che obbligano in taluni casi i proprietari degli stabilimenti balneari a rendere comunque accessibile la spiaggia qualora non ci sia un varco libero nei 150 metri.

Quindi io chiedo all'Assessore innanzitutto lo stato dell'arte in merito al problema specifico di Vesima ossia se effettivamente, come diceva il collega Nacini, le opere sono in atto e quando verranno terminate, nonché più in generale qual è la posizione del Comune e quali sono le azioni che l'assessore vuole intraprendere per permettere la libera fruibilità delle spiagge libere.”

#### **ASSESSORE SENESI**

“Premetto di rispondere a nome dell'Assessore Morgano competente in materia. Lo smantellamento della scaletta è dovuto ad un accertamento svolto dalla Capitaneria di Porto dal quale è risultato che questa scala era prima di concessione demaniale, quindi da un punto di vista tecnico si è reso necessario chiedere uno smantellamento.

Il responsabile dell'abuso demaniale che è il proprietario del chiosco-bar adiacente ha rinunciato a chiedere la concessione per il mantenimento della scaletta in questione. Quindi considerata l'utilità pubblica della scaletta, di cui avete dato abbondantemente dimostrazione, è stato proposto alla Bagni Marina di chiedere la concessione. Questa si è detta disponibile ad assumere la concessione demaniale, a fronte della copertura finanziaria da parte del Comune per ogni onere, compresa la parte di progettazione della nuova scala.

A questo punto il Comune ha ingiunto al responsabile dell'abuso di procedere alla completa rimozione della scala ripristinando i luoghi, garantendo nel frattempo l'accesso attraverso lo Stabilimento Janua. Nel frattempo la Direzione Patrimonio ha proceduto al rilascio in capo al Comune di una nuova concessione demaniale per la costruzione di una scaletta provvisoria da porre in opera in tempi stretti (che dovrebbe essere pronta entro questa sera) mentre la scala definitiva, che dovrà essere appaltata con progettazione e realizzazione che si prevede venga fatta entro fine anno, verrà seguita direttamente dalla Bagni Marina. Quindi presumibilmente entro fine anno, ci sarà una scaletta a norma con tanto di scivolo per gli invalidi.”

**NACINI (P.R.C.)**

“Ringrazio l’assessore ma, ripeto, voglio rilevare che burocraticamente questa cosa poteva essere risolta senza lo smantellamento. Infatti perché questa nuova scaletta sia finita occorre parecchio tempo. Ora, è vero che i Bagni Marina hanno l’obbligo di garantire l’accesso attraverso lo Stabilimento Janua, tuttavia personalmente ho potuto verificare le condizioni in cui si trovava un passante che volesse andare nella spiaggia libera.

Ovviamente sono contento che entro stasera sarà finita la scala provvisoria e soprattutto mi auguro che per la prossima stagione i lavori per la nuova scala siano completati. Auspico infine che in futuro si possa evitare di ricadere in un errore del genere.”

**CAMPORA (F.I.)**

“Ringrazio l’assessore e ovviamente riscontro positivamente ciò che ha detto nella sollecitudine di dare comunque una risposta ai cittadini. In maniera più ampia chiedo al Sindaco e alla Giunta, in particolare gli assessori competenti, di impegnarsi su questo tema della fruibilità delle spiagge libere.”

CCCXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA  
DEI CONSIGLIERI GUIDO GRILLO, DE  
BENEDICTIS, FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 54  
DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE, IN MERITO A “SITUAZIONE ARIA  
CONDIZIONATA MEZZI A.M.T.”.

**GRILLO G. (F.I.)**

“Notizie dei giorni addietro: “Bus infernali, passeggeri prigionieri del caldo. L’A.M.T. ammette i ritardi nel ripristino degli impianti.”.

Su 670 mezzi pubblici soltanto 390 sono refrigerati (il 58% del parco-macchine). Ora, questa questione ovviamente ha allarmato molto i cittadini fruitori del mezzo pubblico di trasporto e io credo che noi non possiamo ignorare ciò che i cittadini denunciano o di cui si lamentano giustamente.

Peraltro abbiamo appreso dalla stampa che le Organizzazioni Sindacali hanno segnalato più volte all’azienda l’esigenza di porre mano ad una manutenzione efficiente, tempestiva e con le dovute verifiche. Il problema consiste in particolare nei ritardi con cui viene effettuata tale manutenzione, affidata da AMT a due ditte esterne.

Nei giorni precedenti lo sciopero dell'azienda abbiamo anche letto che nella piattaforma rivendicativa delle OO.SS. ci sono molte questioni che hanno attinenza proprio con le questioni segnalate e denunciate sulla stampa.

Pertanto, assessore, a prescindere dalla risposta odierna, riterrei opportuno, ovviamente alla presenza del Presidente della competente Commissione consiliare, fare il punto sullo stato gestione dell'AMT e audire le Organizzazioni Sindacali.”

### **DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)**

“Assessore, questo problema risale ormai a qualche settimana fa, quindi sembrerebbe essere in via di risoluzione. Tuttavia considerato che da qualche anno le stagioni sono cambiate, per cui si passa direttamente dall'inverno all'estate, non si può più tollerare il fatto di avere autobus privi di aria condizionata. Tra l'altro un autista obbligato a lavorare parecchie ore senza climatizzazione potrebbe accusare stanchezza e conseguenti malori pregiudicando l'incolumità dei passeggeri.

Quindi io chiedo che una volta per tutte si ponga rimedio a questa situazione, eventualmente dismettendo tutti gli autobus non idonei e cercando di sostituirli con un parco migliore di automezzi.”

### **FARELLO (P.D.)**

“Vice Sindaco, innanzitutto devo dire che l'unica cosa che ho trovato davvero spiacevole nella discussione avvenuta in questi giorni su questo tema dell'aria condizionata è che talvolta si sia risposto ad un tema comunque serio che concerne la qualità di un servizio essenziale per i cittadini con delle battute. So benissimo anch'io che l'aria condizionata una volta non c'era e che in alcuni posti non c'è (non c'è neanche negli uffici dei gruppi consiliari) ma questo non vuol dire che laddove può esserci si possa tollerare un cattivo funzionamento, e questo in particolare sui mezzi pubblici.

Dico, altresì, che è un piacere constatare da utente che sui nuovi filobus entrati in servizio le cose funzionano perfettamente, tuttavia ci sono alcune cose che, a mio parere, l'Amministrazione deve essere in grado di chiarire insieme all'Azienda. Mi riferisco a tre questioni ben precise. Prima di tutto vorrei sapere se la disponibilità dell'aria condizionata sui mezzi dell'AMT rientra nel contratto di servizio firmato dal Comune; in caso affermativo qualunque inadempimento deve essere trasformata in penale nei confronti dell'azienda, visto che l'azienda è sempre molto sollecita a trasformare in penale le cose che sono penali per noi, a partire dalla questione delle strisce gialle e degli interventi sulla mobilità che sono stati, invece, oggetto di un forte intervento da parte

dell'Amministrazione Comunale nel corso dell'attuale trattativa sul contratto integrativo.

Il secondo punto è se risponde a verità che c'è un ordine di servizio all'interno dell'AMT che per rispondere alla protesta degli autisti rimette in linea i mezzi senza aria condizionata così non ci si può lamentare che l'aria condizionata non funziona. Se questo fosse vero, sarebbe una cosa gravissima e pregherei in questo caso l'Amministrazione di intervenire in quanto azionista dell'azienda e contraente del contratto di servizio.

Il terzo elemento, pur non allargandomi nel perimetro della mia richiesta a quello che ricordava prima il consigliere Grillo, riguarda la necessità di fare il punto della situazione in merito all'efficienza del ritorno della manutenzione all'interno di AMT da noi deliberato. Probabilmente scopriremmo che tutta una serie di inadempienze di AMI erano in realtà problemi strutturali che speriamo possano essere risolti.”

#### **ASSESSORE PISSARELLO**

“Effettivamente il tema della qualità del servizio sui mezzi pubblici è un tema importante suscettibile di alcuni momenti di verifica. Sono i momenti in cui si tocca con mano come si esprime questa qualità del servizio. Uno di questi è il condizionamento dell'aria riguardante in particolare i giorni di calura e sicuramente il tema più frequente (dal momento che riguarda tutti i periodi dell'anno) è quello del sovraffollamento.

Ovviamente sono tutti valori che entrano in quello che è il controllo della qualità che viene svolto dal Comune di Genova sul servizio. Tale controllo si basa su indici in base ad un sistema che contrattualmente è stato impostato nel 2004 con il contratto di servizio e che effettivamente pone in capo all'uno e all'altro soggetto, come succede in tutti i contratti, obblighi reciproci.

Noi ci avvaliamo di un sistema di *report* che prevede un sistema di controllo della qualità. In questo periodo siamo in fase di revisione, tanto è vero che ci dobbiamo incontrare a giorni, ed io sto chiedendo che entrino nel meccanismo proprio questi valori e che ci sia effettiva corrispondenza economica tra quello che poi nell'ambito del contratto di servizio il Comune di Genova deve esborsare e la qualità del servizio di ritorno.

Il consigliere Farello faceva riferimento a situazioni inverse citando la questione delle strisce gialle che aveva causato penali al Comune di Genova. Voglio tranquillizzare in merito dicendo che tali penali sono state cancellate. Il nostro impegno è sicuramente quello di creare dei percorsi preferenziali ma prima di tutto questo deve andare nella logica del miglioramento della qualità del servizio e come tale della velocità dei mezzi, quindi sicurezza e velocità di spostamento per i cittadini che si traduce ovviamente anche in migliore prodotto per l'azienda anche dal punto di vista economico.

I numeri che ho sentito sono effettivamente corretti. Il consigliere Grillo G. è documentato su questo. A me risultano 333 mezzi oggi in servizio con l'aria condizionata e 140 mezzi con l'aria condizionata solo per l'autista. Questo significa che nell'ordine di quello che è il fabbisogno quotidiano dei mezzi in relazione al servizio estivo noi abbiamo il 90% dei mezzi che al mattino si appresta ad uscire con il servizio di aria condizionata.

Effettivamente nei giorni scorsi c'è stato qualche ritiro dalla linea di macchine che non funzionavano. Forse il dato è stato un po' accentuato, ma questo fa parte anche delle dinamiche delle relazioni sindacali che per fortuna poi sfociano in accordi, e in proposito spero di potervi annunciare anche il raggiungimento di questo ulteriore accordo tra Organizzazione Sindacale e AMT, a cui credo il Comune abbia dato veramente un impulso. Il ritiro si è reso necessario in quanto qualora un mezzo sia dotato di aria condizionata non è prevista l'apertura dei finestrini e quindi in caso di guasto dell'impianto si determinano situazioni di effettiva difficoltà per i cittadini e per gli autisti. Si è trattato comunque di un numero di mezzi contenuto rispetto al totale. AMT ha segnalato 33 guasti nella giornata di punta. Voglio precisare che queste macchine sono state immediatamente ritirate e sostituite.

Certamente un impianto di condizionamento su un mezzo in movimento è sottoposto ad una sollecitazione superiore a quello che può accadere in un'abitazione o in un altro edificio, ma è anche vero – e dobbiamo dircelo francamente – che in questo passaggio AMI/AMT quest'ultima ha inteso iniziare anche un percorso di internalizzazione, finalizzato a riportare *in house* questi servizi esterni, pertanto ancora per questa tornata i lavori sono stati dati in appalto a due ditte ma è obiettivo di AMT portare le competenze e le professionalità per svolgere questo tipo di lavoro. Questo ovviamente richiede una preparazione durante tutto l'anno per arrivare pronti all'inizio dell'estate. In questo senso AMT mi conferma che è nei propri obiettivi portare questi servizi di manutenzione all'interno dell'azienda nell'intento comune di migliorare la qualità del servizio per tutti.”

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Rispetto all'obiettivo di scoraggiare l'uso della macchina privata rispetto al mezzo pubblico, obiettivo che tutti ci accomuna, io credo che noi dovremmo monitorare costantemente ruolo, funzione e servizio prestato dall'A.M.T. soprattutto alla luce dei fatti recentemente avvenuti ossia il ritorno in capo ad AMT funzioni e compiti di AMI. Per cui nel ringraziare l'assessore per la risposta ripropongo che a settembre sia convocata una Commissione per riprendere il confronto con AMT sulle questioni gestionali.”

### **DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)**

“Assessore, io credo che anche i 140 autobus dotati di aria condizionata solo per l’autista debbano essere messi in condizione che anche i passeggeri possano utilizzare un servizio completo, perché sicurezza vuol dire anche viaggiare con l’aria condizionata. Ormai non si può più pensare di vivere come tanti anni fa, i tempi sono cambiati e quindi è necessario adeguarsi. Auspico che prossimamente si possa arrivare ad una soluzione completa di questa situazione.”

### **FARELLO (P.D.)**

“Ringrazio il Vice Sindaco per la dettagliata risposta che ci ha dato e mi ritengo in questo momento soddisfatto. Avremo in futuro momenti opportuni anche in sede di Commissione consiliare per verificare in maniera più approfondita, anche, come mi auguro, a seguito di un accordo in sede contrattuale tra l’Azienda e le Organizzazioni sindacali.

Parlando in questo caso da utente per lo meno per quanto riguarda le linee che utilizzo io (non potendo invece esprimere per tutto il resto) ci tenevo ad evidenziare che sicuramente il livello di servizio quantitativo di questa estate per adesso è più alto del livello dello scorso anno. Sarebbe anche utile constatare che alcuni elementi di criticità che il Consiglio Comunale l’hanno scorso ha sollevato in quest’anno sono stati risolti: questo significa che probabilmente serviamo a qualcosa.”

Dalle ore 15.15 alle ore 15.25 il Presidente sospende la seduta.

CCCXXXV

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO  
LEGGE SULLA SICUREZZA.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

“Prima di procedere con le pratiche iscritte all’O.d.g., abbiamo ancora da votare un ordine del giorno che proviene dalla scorsa settimana in quanto in allora non era stato accettato come fuori-sacco. Inoltre in oggi la Conferenza dei Capigruppo ha accettato di proporre in aula tre ordini del giorno nuovi.”

**COSTA (F.I.)**

“L’ordine del giorno in oggetto è stato ritenuto impresentabile in quanto condizionerebbe un altro organismo, l’ANCI, a prendere delle posizioni nella sua autonomia. Sarebbe come se un organismo estraneo al Consiglio Comunale impegnasse il Consiglio stesso con un ordine del giorno. A mio avviso così facendo perdiamo del tempo utilizzando il tempo del Consiglio Comunale in maniera strumentale.”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

“Per quello che riguarda l’intervento del consigliere, secondo me, i momenti in cui questo Consiglio Comunale perde del tempo sono altri. Quest’o.d.g. non era votabile la scorsa volta perché non c’era unanimità di consenso da parte dei consiglieri, compresi i consiglieri del gruppo del proponente. Quindi, a prescindere da questa valutazione sul merito dell’ordine del giorno, ritengo certa la sua votabilità ai sensi dell’art. 22, comma 8 del nostro Regolamento. Pertanto dò lettura dell’ordine del giorno in oggetto:

**“IL CONSIGLIO COMUNALE,**

**CONSIDERATO CHE** l’inserimento di una norma blocca processi irresponsabilmente rilanciata in un pacchetto sicurezza, sia di ostacolo all’attività della Magistratura, a danno di imputati e vittime di reato e che non permetta il normale decorso dei processi in via di definizione, compresi quelli di Genova;

**RITENUTO CHE** tale provvedimento coinvolge a pieno titolo il Presidente del Consiglio, nei procedimenti giudiziari in cui è implicato, sollevando ovvi e pesanti dubbi di illegittimità costituzionale e conflitti di interesse;

**RITENUTO CHE** l’inserimento di una norma blocca processi nel decreto legge sulla Sicurezza debba allarmare e mobilitare tutte le forze democratiche a difesa dei fondamentali principi costituzionali, del rispetto delle prerogative istituzionali e dello stato di diritto;

**CONSIDERATO CHE** con la riduzione dei finanziamenti e degli organici alle forze di polizia, si riduca sensibilmente e gravemente la capacità del sistema di sicurezza di fronteggiare la minaccia portata dalla criminalità diffusa e soprattutto da quella mafiosa; e che l’inserimento dell’esercito in città, non addestrato per l’ordine pubblico, crea solo un allarme sicurezza e aumento di percezione dell’insicurezza;

RILEVATO COME l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, così come la schedatura dei Rom, sia solo un inutile mezzo di contrasto all'illegalità diffusa, oltre che un'incivile forma di intolleranza e razzismo nei confronti di quella parte di immigrati venuti nel nostro Paese non per delinquere, ma per cercare di migliorare le condizioni di vita proprie e delle loro famiglie in modo onesto, pacifico e con volontà di integrazione;

### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi, anche in coordinamento con gli altri Comuni e con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, affinché il decreto legge sulla sicurezza venga emendato secondo le legittime aspettative dei cittadini, nell'interesse generale del Paese e le urgenti richieste già ripetutamente avanzate dal Comune attraverso i suoi organi istituzionali, soprattutto per beneficiare di un'effettiva ed immediata applicazione al tanto necessario Patto per la Sicurezza.

Proponenti: Cappello (IDV); Com. Italiani: Delpino; Farello (P.D.); Lo Grasso (Ulivo); Bruno (P.R.C.); Dallorto (Verdi).”.”

### MUROLO (A.N.)

“Intervengo per mozione d'ordine per ricordare a quest'assemblea che di solito i cosiddetti ordini del giorno fuori-sacco rappresentavano momenti unificanti del Consiglio Comunale. Nello scorso mandato difficilmente un fuori-sacco serviva per fare una politica partitica. Se si vuole dare l'avvio a questo nuova abitudine significa che ben presto l'istituto di questo tipo di ordine del giorno degenererà. Pertanto invito i proponenti a ritirarlo.

A tale proposito domando al Presidente se presentando degli ordini del giorno fuori-sacco fortemente politici avrei anch'io questo trattamento privilegiato.”

### GUERELLO – PRESIDENTE

“Rispondo brevemente dicendo innanzi tutto che lei è un consigliere come tutti gli altri e come tale ha i diritti di tutti gli altri di presentare un ordine del giorno “fuori sacco” e che lo stesso, nell'unanimità dei consensi, viene posto in votazione immediata. Se presentato formalmente senza il consenso va alla settimana prossima, come è nel caso dell'ordine del giorno che ho letto.

Per sua conoscenza vi sono altri tre ordini del giorno che sono stati presentati oggi e che la conferenza dei capigruppo ha ritenuto portabili immediatamente in aula e che andrò poi a leggere e sui quali valuteremo se c'è il

consenso. Tengo a sottolineare, per correttezza, che nella conferenza dei capigruppo il consigliere Lo Grasso ha già sollevato la stessa questione dell'inflazione degli ordini del giorno fuori sacco e la conferenza capigruppo ha deciso di darsi un'autoregolamentata nel senso che fino ad oggi si trattava di un ordine del giorno fuori sacco ogni tanto, mentre oggi ne sono stati presentati già 4.

Il suo argomento, quindi, è stato sollevato in conferenza capigruppo essendo ritenuto pertinente".

### **COSTA (F.I.)**

"La mozione d'ordine del collega Murolo ha sollevato con precisione il problema. Gli ordini del giorno fuori sacco erano stati, come prassi, utilizzati per situazioni d'emergenza che colpivano cittadini o categorie di cittadini. Adesso li stiamo inflazionando, per cui non basta che la conferenza dei capigruppo valuti la questione ma la invito formalmente, d'ora in poi, ad incaricare la prima Commissione Istituzionale sul Regolamento a prevedere un articolo preciso che approfondisca, per gli ordini del giorno fuori sacco, una procedura che non può essere questa, perché noi stiamo discutendo di tante cose, anche in maniera strumentale, che vengono anticipate con l'ordine del giorno creando situazioni di ingovernabilità, anche della stessa aula.

Nello specifico siamo fortemente contrari per le motivazioni che avevamo già espresso".

### **LO GRASSO (ULIVO)**

"Questo problema è già stato sollevato nella conferenza dei capigruppo, ma vorrei ricordare ai consiglieri che hanno fatto delle rimostranze al riguardo che anche i loro capigruppo erano presenti. Abbiamo detto che dobbiamo regolamentare la questione e chiediamo alla presidente della Commissione Affari Istituzionali di prendere in mano la situazione e di convocare subito la commissione per vedere al riguardo cosa si debba fare".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Sposo senz'altro questa linea di pensiero ed invito il Presidente a convocare la Commissione".

### **PIZIO (F.I.)**

"Vorrei richiamare l'art. 22, comma 8 del Regolamento del Consiglio Comunale: il Presidente, sentita la conferenza dei capigruppo, può mettere in

votazione ordini del giorno su questioni di interesse cittadino, o generale, non attinente agli argomenti iscritti.

Se anche un solo consigliere si oppone, con motivazione, l'ordine del giorno è posto in votazione nella seduta successiva. E' consentita una breve dichiarazione di voto in dissenso ai consiglieri e alle consigliere che vogliono astenersi o votare contro tale ordine del giorno.

A domanda precedente del consigliere Costa lei aveva detto che non c'è discussione, però è consentita una breve dichiarazione di voto in dissenso".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

"Non c'è discussione, infatti, ma è consentita una breve dichiarazione di voto in dissenso ai consiglieri e alle consigliere che vogliono astenersi o votare contro tale ordine del giorno. Del resto questa interpretazione l'abbiamo già applicata nelle scorse settimane. E' il caso di qualche consigliere?".

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Esprimo il mio forte dissenso nei confronti di questo ordine del giorno che in realtà mostra di non comprendere quale siano i sentimenti del Paese che considera la sicurezza un bene primario e in grande maggioranza considera positivamente i provvedimenti adottati dal Governo. Le premesse sono di una genericità intollerabile e mi chiedo come sia possibile la presentazione di un ordine del giorno che, se accolto, in realtà mirerebbe a garantire il senso di insicurezza di cui oggi i cittadini italiani soffrono.

Il mio voto, quindi, sarà assicuramene contrario a questo demagogico ordine del giorno".

### **PIANA (L.N.L.)**

"Anche da parte della Lega Nord esprimo voto contrario ad un ordine del giorno fazioso e che va ad appesantire le dichiarazioni del Sindaco nei confronti del decreto sicurezza e delle iniziative tese, per esempio, a raccogliere le impronte digitali dei bimbi Rom.

Sicuramente non è questo il clima con il quale ci si deve rapportare con il governo nazionale; non è questo il clima di dialogo che servirebbe a questo Consiglio per affrontare i problemi importanti della nostra città come quelli sociali e della sicurezza. Sicuramente, quindi, se andremo avanti su questo passo sempre più difficile sarà la collaborazione e il dialogo su questi importanti temi".

**CECCONI (F.I.)**

"Sono fortemente contrario a questo ordine del giorno presentato dalla maggioranza demagogica, comunista, faziosa che è in quest'aula perché, proprio ieri, dopo aver assistito sia ad una commissione sulla sicurezza sono andato successivamente in un'altra riunione dove si parlava di sicurezza e c'era il prefetto Romano che ha spiegato punto per punto questo decreto legge.

Si tratta, quindi, solo di una strumentalizzazione da parte di quella parte faziosa e comunista che è stata cancellata dal Parlamento ed è vergognoso aver presentato un ordine de giorno in questa sede!".

**VIAZZI (F.I.)**

"Dobbiamo ammettere che, da tre mesi a questa parte, cioè da quando Silvio Berlusconi ha vinto le elezioni, l'atteggiamento della maggioranza di questo Consiglio Comunale è molto cambiata. Noi abbiamo cominciato a notare con rammarico come si sia ripreso a fare una politica pregiudizialmente ostile a qualsiasi intervento del Governo centrale e come ci si prepari già a scaricare sulla responsabilità del Governo centrale eventuali responsabilità che, invece, sono da imputare alla cattiva gestione del Comune e della nostra città.

Questo è, come diceva Cecconi, un ordine del giorno fazioso e demagogico che noi non possiamo accettare. Per oltre un anno non ci siamo occupati di questioni di ordine generale e nazionale per cercare di concentrare la nostra attenzione ai lavori del Consiglio sui molti problemi che la nostra città deve affrontare e non sempre ci riesce. Mi sembra veramente che ridurre il tempo del Consiglio Comunale a discutere di queste questioni sia veramente tempo perso e un atto ostile e pregiudiziale al lavoro del Governo nazionale".

**BASSO (F.I.)**

"Anch'io non posso che esprimere la mia contrarietà assoluta all'approvazione di questo ordine del giorno. Le cose si potevano forse mettere diversamente perché la frase "blocca i processi irresponsabilmente" credo sia veramente una frase buttata là tanto per colpire l'immaginario collettivo.

Tra l'altro questo ordine del giorno mi sembra anche assolutamente fuori luogo perché non sappiamo neanche di cosa stiamo parlando. Questo decreto legge è in fase di formazione e ancora poche ore fa i telegiornali dicevano che ci sono trattative in corso per cui lo trovo, oltrechè inutile per tutti i motivi già detti perché non vedo come un Consiglio Comunale possa intervenire sul Governo, anche assolutamente irrituale.

Se si aspetta una settimana, alla luce di quello che sarà il decreto, si potrà forse parlare con più ponderazione. Il mio dissenso, quindi, è totale e assoluto".

### **CAMPORA (F.I.)**

"Definire questo ordine del giorno un minestrone è poco, nel senso che più che un ordine del giorno sembra una chiamata alle armi. In alcune premesse è persino divertente nel senso che mezz'ora fa l'assessore Papi, alla mia presenza, ha detto che il Comune provvede comunque a rilevare la generalità dei Rom per cui mi sembra che quest'ordine del giorno vada anche contro l'assessorato che mezz'ora fa ci ha detto che i Rom vengono schedati nel senso che vengono prese le generalità.

Sarebbe stato più opportuno, con un maggiore coraggio, indicare la questione relativa alle impronte perché credo che questo ordine del giorno volesse dire questo senza averne la capacità, perché così come è stato stilato dice una cosa che già viene fatta da molte istituzioni, anche da questa.

Al di là di questo ritengo che questo ordine del giorno sia assolutamente monco e mancante della parte importante e indispensabile, perché nell'impegnativa si parla delle "richieste ripetutamente avanzate dal Comune" e ritengo che un ordine del giorno pienamente esaustivo dovesse allegare a questo ordine del giorno le richieste e gli emendamenti presentati dal Comune, mentre non si dice niente. E' un derelato, si richiama un qualcosa che non è neppure allegato a questa mozione".

### **MUROLO (A.N.)**

"Sono dispiaciuto perché non credo che gli elettori, da una parte e dall'altra, ci abbiano chiesto di venire qui a governare la città parlando di politica. Dovremo parlare di problemi veri su cui questo Consiglio comunale può incidere. Chiedo soltanto che i consiglieri di maggioranza mi dimostrino, una volta che verrà approvato questo ordine del giorno, cosa cambierà nella politica italiana. Non cambierà niente perché il Parlamento continuerà la sua strada e, cosa più grave, non cambierà niente per quei cittadini genovesi che ci hanno chiesto di venire qui per fare gli interessi di Genova sui problemi su cui noi possiamo incidere.

Mi stupisco come dei consiglieri comunali che vogliono governare questa città godano a parlare di problemi su cui non possono incidere, mentre sui problemi della città non vedo mai portare delle soluzioni in Consiglio Comunale".

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con 24 voti favorevoli, 1 voto contrario (G. Misto); 1 presente non votante (Arvigo).

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

"In conferenza capigruppo mi era stata presentata una serie di altri ordini del giorno tra cui, uno, a firma Delpino che vado a leggere:

### **"IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO CHE**

- il tema della sicurezza sul lavoro deve essere posto al centro dell'attenzione e dell'azione politica e amministrativa anche dagli enti locali, ognuno per le proprie competenze, visto che quotidianamente si verificano nuovi incidenti ed infortuni; in particolare quelli mortali hanno raggiunto livelli insostenibili (in media, in Italia, muoiono quattro lavoratori al giorno ogni anno, senza contare le migliaia di vittime colpite da malattie riconducibili alla nocività dell'ambiente di lavoro);
- che è stata approvata una nuova normativa che potrebbe consentire nuovi interventi più efficaci anche per le amministrazioni regionali;

#### **VISTI**

- il decreto legislativo 19 settembre 1994 n° 626;
- la legge 3 agosto 2007 n° 123 e suoi decreti attuativi in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007 pubblicato nella G.U. n. 31 del 6 Febbraio 2008;

RILEVATO, inoltre, il ruolo attribuito alle regioni in tema di coordinamento di molte attività relative alla sicurezza sul lavoro, la sua partecipazione attiva in tutto il sistema istituzionale nazionale sul tema in oggetto;

VISTA l'importante mole di compiti dei Comitati regionali di Coordinamento, in particolare le molte funzioni con risvolti territoriali;

CONSTATATO anche il ruolo degli enti locali Comuni e Province attraverso le loro associazioni (ANCI-UPI), mentre esprime soddisfazione per la recente intesa fra OO.SS. ed Ente Regione per il rafforzamento dei controlli, in particolare nel settore edilizio;

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

- a sollecitare l'ANCI a nominare i loro rappresentanti all'interno del Comitato regionale di coordinamento
- a predisporre tutte le azioni e gli strumenti per sensibilizzare e sollecitare l'amministrazione regionale, alla luce della nuova normativa nazionale, affinché diventi pienamente operativo il Comitato regionale di coordinamento così come previsto dal D.P.C.M. 21/12/07 già citato, nel minor tempo possibile;
- a svolgere un ruolo attivo attraverso la predisposizione di tutti gli atti e strumenti necessari affinché sia assicurata la partecipazione attiva dell'amministrazione comunale con particolare riguardo alle funzioni del Comitato di cui sopra che interessano ed investono le analisi, le programmazioni, le specificità e gli accordi territoriali;
- alla valutazione, negli appalti pubblici di propria competenza, delle offerte sulla base della congruità del valore economico dell'offerta, sia con riferimento al costo del lavoro che a quello della sicurezza, il quale va indicato in maniera specifica, innanzitutto tenendo conto delle tabelle predisposte dal ministro del lavoro sulla base dei valori scaturenti dalla contrattazione collettiva e dalle norme in materia previdenziale e assistenziale; nonché vigilare affinché sia rispettato il divieto di ribasso d'asta per i costi relativi alla sicurezza (art. 8 legge n. 123 del 2007).

Proponenti: Delpino (Com. Italiani); Bruno (P.R.C.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'unanimità.

CCCXXXVI                      ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A  
DIFENSORE CIVICO.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Leggo ora un altro ordine del giorno ammesso dalla conferenza capigruppo:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione per la presentazione al Consiglio, ai sensi dell'art. 27, 3° comma dello Statuto e dell'art. 11, 1° comma del regolamento per l'esercizio delle funzioni del Difensore Civico, della relazione sull'attività svolta dal Difensore Civico nell'anno 2007;

PRESO ATTO che si è costituito un coordinamento dei difensori civici delle città metropolitane e del documento allegato;

EVIDENZIATO che da parte del Difensore Civico di Genova vengono riproposte disfunzioni già segnalate in passato tra le quali:

- Mancata pubblicizzazione di compiti e funzioni;
- Segnaletica interna e numero verde errati;
- Dimagrimento dotazione organica dell'ufficio di Genova in raffronto con le altre città metropolitane;
- Incertezza su ruolo e funzioni, in conseguenza dell'istituzione della "Autorità di Garanzia sui servizi".

ESAMINATE le proposte per il futuro dell'ufficio:

- Sostegno organi esecutivi e consiliari della Civica Amministrazione;
- Istituzionalizzare il rapporto con le società partecipate del Comune;
- Revisione convenzioni con Enti esterni quali Equitalia e Poste Italiane;
- Direttive della Giunta agli uffici per fornire in modo rapido riscontro alle segnalazioni richieste dal Difensore Civico

#### IMPEGNA LA SINDACO, LA GIUNTA E I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI

a riferire entro sei mesi in apposite riunioni di Commissioni i provvedimenti adottati o programmati per quanto in premessa evidenziati.

Proponenti: Campora, Balleari, Basso, Costa, Cecconi, Della Bianca, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Pizio, Viazzi (F.I.)."

#### **PASERO (P.D.)**

"Intervengo su questo ordine del giorno perché sono contrario per un motivo molto semplice: non sono contrario, in generale, a quello che c'è scritto ma al modo in cui viene utilizzato un ordine del giorno per una cosa molto

banale nel senso che su quello di cui si è discusso nell'interessante riunione del Difensore Civico, nell'impegnativa dice di riferire entro 6 mesi in apposite riunioni di commissione.

A questo punto mi chiedo quale Commissione abbia la competenza su questo argomento. Penso la prima commissione che, siccome l'abbiamo data all'opposizione, c'era bisogno di fare un ordine del giorno? Bastava che il Presidente della prima commissione, il consigliere Murolo, facesse una commissione su questa cosa.

Per questo motivo non sono favorevole a questo ordine del giorno".

Esito della votazione: approvato con 29 voti favorevoli; n. 7 contrari (Cozzio, Malatesta, Pasero, Vassallo, Grillo L.; Nacini; COM. ITALIANI: Delpino); n. 3 astenuti (Danovaro, Ivaldi, Jester).

CCCXXXVII                      ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A  
SITUAZIONE PORTO DI GENOVA

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Leggo ora un ulteriore ordine del giorno ammesso dalla conferenza capigruppo:

**"IL CONSIGLIO COMUNALE**

Considerato il grave stato di tensione che si è generato in questi giorni all'interno dei lavoratori della Compagnia Unica del Porto di Genova;

Valutato che questa tensione sociale coinvolge la Città e il Porto che non possono assistere inerti alle forme di lotta organizzate dai lavoratori;

Ritenendo che l'obiettivo da perseguire sia l'attivazione di un confronto tra tutti i soggetti coinvolti al fine di costruire un presente e un futuro del Porto condiviso da Istituzioni, mondo del lavoro e operatori:

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attivarsi affinché venga convocato al più presto un Comitato Portuale in cui affrontare la situazione venutasi a creare;

## IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A convocare una Conferenza dei Capigruppo per audire i rappresentanti dei lavoratori e in quella sede a valutare l'opportunità di ulteriori iniziative del Consiglio Comunale.

Proponente: Farello (P.D.)".

### **BASSO (F.I.)**

"Esprimo il nostro dissenso a metter in votazione oggi questo ordine del giorno, anche perché non credo che si possano risolvere i problemi portuali con un semplice ordine del giorno. So che, prossimamente, verrà il Presidente Merlo in quest'aula e da lì dovrebbe forse iniziare un percorso più articolato e l'ordine del giorno di oggi resterebbe una rondine fuori dal nido.

Esprimo quindi l'assoluta contrarietà mia e del gruppo a metterlo in votazione".

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Credo che sia inopportuno questo ordine del giorno nel senso che il porto è in crisi ormai da mesi, abbiamo visto saltare tutto ed abbiamo visto vicende incredibili.

La Sindaco Vincenzi all'inizio del suo mandato lo definì il porto delle nebbie ed oggi che c'è un'indagine della magistratura sulla Culmv e sul suo presidente mi sembra veramente inopportuno che noi, su questi temi, si vada ad incontrare i rappresentanti dei lavoratori. Lasciamo che la magistratura faccia le sue indagini e poi, eventualmente, li incontreremo".

### **DELLA BIANCA (F.I.)**

"Come ha detto bene il consigliere Basso siamo contrari a questo ordine del giorno anche perché, proprio su nostro invito e richiesta, presto ci sarà il presidente Merlo in questa sala per cui riteniamo che non solo questo ordine del giorno sia fuori luogo ma che lì, forse, inizierà un percorso anche di rapporti istituzionali e chiarezza fra i due Enti".

**FARELLO (P.D.)**

"Intervengo per mozione d'ordine. Faccio notare che è ritenuta urgente, e quindi meritevole di un ordine del giorno fuori sacco, la richiesta di un'audizione in una commissione fra 6 mesi. Non è invece ritenuto urgente un ordine del giorno che riguarda 1.000 lavoratori che, secondo noi giusti, stanno bloccano la città e l'attività del porto.

Penso che la cosa si commenti da sola per cui chiedo che questo Consiglio Comunale si esprima di mantenere la richiesta di audizione delle organizzazioni sindacali in conferenza dei capigruppo, visto che in quella sede tutti si sono dichiarati a favore, mentre poi qualcuno ha deciso di cambiare idea in Consiglio Comunale".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Sull'ordine del giorno i consiglieri Bernabò Brea e Basso, nonché la capogruppo Della Bianca, si sono espressi in dissenso a che fosse messo in votazione per cui oggi non va in votazione, mentre andrà in votazione martedì prossimo.

Nel prosieguo dei lavori vi è stata una mozione d'ordine in cui Farello ha chiesto di mettere in votazione la richiesta di incontro con i lavoratori portuali".

**COSTA (F.I.)**

"La mozione d'ordine del collega Farello è estremamente atipica perché la mozione deve riguardare l'ordine dei lavori e non può essere fatta per dare delle indicazioni o decidere delle cose. La sua non è una mozione sull'ordine dei lavori.

Il consigliere Farello ha utilizzato questo strumento per avere la parola ed esprimere le volontà estemporanee del momento. Mi rendo conto che, probabilmente, c'è qualche nervo scoperto che va coperto e che vanno date delle assicurazioni. Bisogna ricondurre i nostri lavori alle procedure che il regolamento prevede e non si possono inventare soluzioni o proposte in maniera estemporanea".

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"Fino ad oggi abbiamo condotto i lavori esattamente come da regolamento e su questo punto chiederemo il parere al Segretario Generale. Dopodiché, se l'uso degli strumenti concessi dal regolamento viene esteso troppo o usato artificialmente o maliziosamente non costituisce censura per la Presidenza".

**LO GRASSO (ULIVO)**

"Non ci sto più a fare discussioni di questo tipo. Prima è stato presentato un ordine del giorno da parte di F.I. e se volevate che questo strumento fosse applicato come da regolamento, dovevate fare le stesse dichiarazioni anche sull'ordine del giorno presentato dalla vostra forza politica.

Non è però possibile fare riunioni di capigruppo dove decidere all'unanimità come procedere nei lavori e poi cambiare idea. Se poi uno non è presente non è una scusante. Abbiamo fatto delle audizioni di comitati per le quali abbiamo interrotto i lavori del Consiglio ed ora vogliamo dire di no? Bella coerenza politica, questa!".

**PELLEGRINI – SEGRETARIO GENERALE**

"In base all'art. 19 – 3° comma - del regolamento del Consiglio Comunale è mozione d'ordine il richiamo alla legge, allo statuto, o al regolamento, ovvero il rilievo circa il modo e l'ordine con il quale è stata posta la questione in discussione o si intende proceder alla votazione. A mio modo di vedere, quindi, la sua non è mozione d'ordine".

**FARELLO (P.D.)**

"Saremo molto rigidi anche in futuro. Provvederemo, come capigruppo di maggioranza, ad inoltrare una richiesta ufficiale a lei, Signor Presidente, per avere delle iniziative consiliari in materia".

(dalle ore 16.15 alle ore 16.20 il Presidente sospende la seduta)

CCCXXXVIII (53)      RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI  
SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N.  
267/18.08.2000.  
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 206  
DEL 05.06.2008 AD OGGETTO "I° NOTA DI  
VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E  
PROGRAMMATICI 2008/2010".

## **GRILLO G. (F.I.)**

"La variazione di bilancio è stata sottoposta alla discussione nella competente commissione consiliare. Questa variazione di bilancio è finalizzata, ovviamente, all'anticipazione degli oneri e spese relative al Summer Festival. Abbiamo anche analizzato il programma degli eventi, ampiamente divulgato sulla stampa, e soprattutto in questi giorni e soprattutto nelle redazioni cittadine abbiamo notato ampi servizi, così come sono stati elencati anche gli sponsors.

Tra l'altro, esaminando in dettaglio il programma degli eventi, notiamo la quasi completa assenza di spettacoli di teatro dialettale, musica e folklore liguri, che sono una specificità della nostra Regione che altri, invece, divulgano con molto entusiasmo ed efficacia (vedasi, ad esempio, la Campania o la Sicilia). Con questo ordine del giorno, quindi, noi chiediamo alla Giunta di riferire, ovviamente in autunno, in apposite riunioni di commissione, i costi relativi ad ogni singolo evento in programma, l'entità di intervento finanziario di Regione, Provincia, Comuni della Provincia, Fondazione della Cultura ed altri Enti Pubblici.

E' vero, assessore, che su richiesta di molti consiglieri della Commissione è stata richiesta documentazione che peraltro è stata poi inviata in questi giorni. E', però, una documentazione riassuntiva che non entra nel merito di ogni singolo spettacolo e, quindi, di ogni relativo costo così come non c'è dato di conoscere l'eventuale intervento finanziario della Regione, della Provincia, se coinvolta e dei Comuni, soprattutto quelli dove è previsto un decentramento di spettacoli che pure sono elencati, la Fondazione della Cultura ed altri Enti pubblici.

E' richiesto anche di conoscere l'entità degli interventi degli sponsors istituzionali, i partner tecnici istituzionali (che sono le nostre aziende partecipate) e sponsor di evento, ovviamente sono tutti elencati nel materiale promo-pubblicitario.

Chiediamo, infine, di conoscere in che misura interviene eventualmente la nostra civica Amministrazione. Quindi il programma è ormai avviato ed è opportuno, se il Consiglio vorrà approvare questo ordine del giorno, che nel merito delle specificità di ogni singolo evento vi sia poi un rendiconto più dettagliato ritenendo che non sia sufficiente la documentazione che è stata inviata in questi giorni ai gruppi consiliari.

Sarebbe anche opportuno, assessore, che la Giunta disponga per un rilevamento di presenze di pubblico per ogni evento, anche al fine di capire che ritorno ha l'entità complessiva della somma prevista stanziata sul piano delle presenze ad ogni singolo evento ed anche la ricaduta economica sulle strutture ricettive che questo progetto-programma nel suo insieme raggiungerà a conclusione degli eventi stessi".

## **ASSESSORE BALZANI**

“L’ordine del giorno chiede una serie di informazioni relative a questo evento che mi sembra siano state già date in Commissione e nei documenti che sono stati letti e trasmessi il giorno dopo.

Mi riferisco ai costi dei singoli eventi; all’entità degli interventi degli sponsor istituzionali e all’entità dell’intervento finanziario del Comune. Dati questi che sono stati oggetto di comunicazione verbale e scritta.

Se vogliamo parlare di rendiconto, di effettiva esamina dei costi sostenuti, quindi di una verifica *ex post* questa sarà possibile solo al termine del "Summer Festival", successivamente all’ultimo evento che è la “Notte bianca”. Non perché ad oggi non sono stati dati i dati invece che per quanto riguarda gli eventi già realizzati come consuntivo e quelli ancora da realizzare come preventivo sono già stati tutti forniti.

Per quanto riguarda la rilevazione di presenze di pubblico questa è già effettuata. Preciso che, sull’entità di interventi finanziari di altri enti, gli eventi del "Summer Festival" non sono tutti, come abbiamo visto in Commissione, riconducibili ad iniziative del Comune ma anche ad iniziative di altri soggetti. Il Comune, pertanto, risponde dell’apporto finanziario che mette esso medesimo, e non di quello che liberamente determinano le loro capacità di libera autodeterminazione altri enti dei quali non possiamo e né dobbiamo rendere conto come Amministrazione Comunale. Analogamente per quanto riguarda la rilevazione delle presenze. La rilevazione dei singoli eventi è limitata ai singoli eventi che sono promossi dall’Amministrazione Comunale e non da altri soggetti.

Per quanto l’ordine del giorno possiamo ritenerlo accoglibile nella misura in cui si riferisce ad un’attività di rendicontazione al termine della manifestazione, cosa che ci siamo già impegnati a fare anche in sede di Commissione.

## **MUROLO (A.N.)**

“Ricordo quello che avevo detto in Commissione: maggioranza e opposizione si è spaccata. Secondo la maggioranza queste spese servono per promuovere la città; secondo noi si tratta di “effimero” che non porta nessun vantaggio e nessun miglioramento a quello che è l’accoglienza della nostra città.

Ho proposto provocatoriamente di dare il mandato ad un terzo, una specie di arbitrato irrituale. Che si stabilisca una volta per tutte se spendere € 1.200.000,00 porta un vantaggio economico a questa città o no.

Il problema è che quando si spendono € 10.000,00 per la pubblicità, per un manifesto, e poi la ditta non vede aumentati gli introiti vuol dire che quella pubblicità non serve.

Bisogna chiedere il Comune, questa maggioranza, per cosa vuole spendere questi soldi. Se vuole spenderli per la promozione turistica della città, se vuole spenderli per migliorare l'immagine della città fuori Genova, e noi come opposizione diciamo "non è vero" perché il fatto di far venire il Vasco Rossi di turno non porta nessun vantaggio, ci troverà sempre contrapposti.

Ho proposto all'assessore di chiedere agli uffici un'analisi di quello che sono i vantaggi a livello di aumento dei posti letto, di aumento dei consumi, di aumento dell'effettivo turismo, derivanti da questi eventi che Genova vivrà quest'estate.

Il nostro dubbio non è tanto sulla somma che sarà spesa, ma sul fatto che ci sarà uno spostamento di consumi e non un aumento dei consumi stessi, al di là dell'effimero, al di là di riempire i giornali genovesi per un giorno su un avvenimento che potrà anche spostare al massimo i consumi perché i giovani anziché andare al cinema alla Fiumara quella sera andranno a vedere quello spettacolo.

Bisognerebbe riflettere sull'efficienza di una proposta. Io invito l'assessore a fornirci un documento da cui risulti che queste spese di una certa entità, portino effettivamente alla nostra città un beneficio in termini di accoglienza, di immagine turistica, di incremento economico delle nostre strutture ricettive".

## **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

"Mi esprimo contro questa nota di variazione al Bilancio. Il documento è molto significativo perché indica con grande chiarezza la "pochezza" della Sindaco Vincenzi che vorrebbe incentrare tutta la sua strategia sugli eventi, di cui sinceramente a nessuno importa niente. Noi vorremmo che la Sindaco si occupasse del buon funzionamento della città, dei servizi sociali, del problema delle abitazioni, delle strade, della sicurezza. Di tutte quelle questioni da cui dipende la vivibilità della nostra città. La Sindaco invece si rifugia nel nulla.

Adesso siamo costretti ad anticipare € 136.000,00 su quanto promesso dai promotori del "Summer Festival". Ricordiamo con amarezza le belle manifestazioni culturali indette nel passato, anche da Giunte di centro-sinistra. Ricordiamo i tanti eventi del Palazzo Ducale e da lì siamo caduti su Vasco Rossi. Credo che sia vergognoso!

Difficilmente il Sindaco di Genova potrà recuperare il consenso che sicuramente ha perso in tutte le recenti vicende che la vede chiaramente in crisi. Continua a sostenere manifestazioni di dubbio gusto, in effetti il "Summer Festival" raccoglie in gran parte delle manifestazioni di infimo livello.

Per tutte queste motivazioni il mio voto sarà contrariamente contrario”.

### **COSTA (F.I.)**

“Il nostro voto sarà fortemente contrario non solo per la spesa che è consistente, anche se vengono indicate sponsorizzazioni esterne ma poi i soldi sono sempre pubblici, ma anche per un’impostazione sbagliata della promozione della città. Noi dobbiamo cominciare ad uscire dal provincialismo, dal municipio e dalla cinta della città.

Per fare turismo e per promuovere turismo bisogna far sistema fuori dei confini cittadini e far sistema nazionale. L’Italia era al primo posto come nazione per l’attrazione turistica, adesso siamo al quinto posto. Noi non possiamo pensare di promuovere turismo nella nostra città facendo iniziative “modeste” e senza entrare in un circuito sovracomunale, sovraregionale, nazionale, perché solo così avremo la capacità di attrarre vero turismo e vera ricchezza per la città.

A mio avviso è anche un dato di modestia culturale, o di incapacità, a pensare veramente in termini di vero sviluppo e di vera promozione turistica.

Per questi motivi il nostro voto non potrà che essere contrario”.

### **TASSISTRO (P.D.)**

“Sulla delibera votiamo a favore perché nel momento in cui un bilancio deve affrontare dei tecnicismi non possiamo a fare a meno che procedere in tal senso. Abbiamo affrontato in Commissione Cultura e Bilancio congiuntamente le questioni che sono state ampiamente analizzate, motivo per cui anche l’ordine del giorno viene da noi rifiutato.

Un ordine del giorno scritto in questo modo non ha ragione di essere. Nel momento in cui le presenze sono già rilevate i costi debbono essere rendicontati al termine: sono tutte cose che vengono richieste e affrontate nella Commissione di cui il collega Grillo è Presidente.

Vorrei sostenere la necessità di votare positivamente la delibera ponendo l’attenzione sulla difficoltà e sull’importanza che ha l’organizzare eventi pubblici, culturali per la nostra città.

E’ una grande fatica. Rammento quando come Istituto Nazionale della Fisica e della Materia abbiamo lavorato il primo anno sul Festival della Scienza: nessuno ci ha creduto.

Tutto ciò che è organizzazione di eventi culturali comporta un serio impegno sia di risorse umane che di risorse economiche, senza contare tutto quello che ruota attorno che non è prevedibile in un bilancio che si prepara tre, quattro mesi prima.

Credo che agevolare un meccanismo dovuto, cioè quello di provvedere ad approvare una delibera che va in tal senso, sia solo un atto dovuto.

Ringrazio l'Assessore Balzani che segue da vicino tutti questi aspetti”.

## **PIANA (L.N.L.)**

“La discussione della variazione di documenti previsionali e programmatici ci porta sulla vicenda del “Summer Festival” a fare un’approfondita valutazione su quelle che sono le azioni di questa Amministrazione nei confronti della promozione e della cultura della nostra città.

Anche noi siamo estremamente contrari a questo atto. Siamo contrari a tutta la programmazione che ha come obiettivo finale la realizzazione di questa rassegna, che crediamo non porti nessun tipo di beneficio alla nostra città.

Volevamo sottolineare come in tutta la programmazione di questi vari eventi, che da maggio interesseranno la nostra città fino a settembre, non si faccia alcun riferimento a manifestazioni legate alla cultura e a manifestazioni che richiamino la cultura di Genova e del nostro popolo ligure. Non ci sono iniziative che rilanciano l’uso del dialetto, il nostro teatro dialettale, la nostra canzone genovese.

A nostro avviso questa è una cosa molto grave ed è emblematica di come questa città si stia allontanando dalle radici, dalla cultura del suo popolo e della sua città verso più un etnicismo che è assai discutibile, soprattutto quando sposta le radici all’attenzione da parte di una collettività da quelle che è la propria storia.

Siamo critici e attendiamo una risposta ad un’interrogazione con risposta scritta che abbiamo presentato su tutto il “Summer Festival” relativo al contratto stipulato con la società che ha gestito l’evento del concerto di Vasco Rossi. Vogliamo capire se il Comune di Genova ha fatto direttamente il contratto con gli sponsor e in quale modo gli stessi effettueranno il pagamento della pubblicità degli eventi del “Summer Festival”. Vorremmo sapere quali e quanti spazi pubblicitari sono stati garantiti agli sponsor. Averne il costo a preventivo di ogni singola manifestazione legata al “Summer Festival”. Capire quali benefici ha portato alla città di Genova pagare € 300.000,00 per un concerto che avrà sicuramente reso agli organizzatori diverse centinaia di migliaia di euro di biglietteria, ma dove i genovesi hanno avuto difficoltà ad accedere.

Per tutte queste ragioni voteremo contro a questa variazione di bilancio”.

**ASSESSORE BALZANI**

“Leggo l’ordine del giorno modificato: “Impegna la Giunta a presentare in Commissione al termine del “Summer Festival”, come già comunicato anche in sede di Commissione, un resoconto dell’iniziativa comprensivo di indicatori delle presenze”.

**GRILLO G. (F.I.)**

“Anche se la collega che è intervenuta ha evidenziato il fatto che la Commissione potrebbe richiedere questi dati, ritengo rafforzativo il fatto che ciò sia previsto nel documento. Raccolgo la proposta dell’assessore sull’ordine del giorno”.

**SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO**

**“IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RILEVATO** che detta variazione è finalizzata ad anticipare spese relative al programma delle rassegne del “Summer Festival”;

**ESAMINATO** il programma eventi ampiamente divulgato e degli sponsor;

**CONSTATATA** l’assenza negli spettacoli del teatro dialettale – musica e folklore ligure

**IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

- a presentare in Commissione al termine del “Summer Festival”, come già comunicato anche in sede di Commissione, un resoconto dell’iniziativa comprensivo di indicatori delle presenze.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

Esito della votazione dell’ordine del giorno: approvato con 21 voti favorevoli; n. 18 contrari (Nacini; I.D.V.; La Nuova Stagione; P.D.; Com. Italiani; Delpino); n. 2 astenuti (P.R.C.: Bruno, Scialfa).

Esito della votazione della proposta “Ratifica del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, co. 4, del T.U. D.lgs. n. 267/18.08.2000. Deliberazione Giunta Comunale n. 206 del 05.06.2008 ad oggetto "I Nota di Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2008/2010: approvata con n. 25 voti favorevoli; n. 17 contrari (F.I.; G. Misto; L. Biasotti; U.D.C.; A.N.; L.N.L.).

CCCXXXIX (53)      PROPOSTA N. 00022/2008 DEL 28/02/2008  
“CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELL'ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RICONVERSIONE DELL'AREA SIDERURGICA DI CORNIGLIANO RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO – STRADA URBANA DI SCORRIMENTO DA VIA LUNGOMARE CANEPA A PIAZZA SAVIO. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE AREE INTERESSATE”

### **GRILLO G. (F.I.)**

“Anche questa pratica è stata esaminata in sede di Commissione consiliare. E' una pratica prevalentemente finalizzata alla realizzazione della strada urbana di scorrimento di Via Lungomare Canepa e Piazza Savio.

Leggendo la delibera si rileva che in queste aree in disponibilità al Comune, a seguito dell'atto modificato dell'Accordo di Programma deliberato dal Consiglio Comunale il 20 settembre 2005, è previsto l'inserimento di funzioni prevalentemente di carattere residenziale, commerciale e a verde.

Con l'ordine del giorno n. 1 chiediamo di riferire entro l'autunno circa i progetti, i tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi nelle aree rinvenute alla disponibilità pubblica.

Inoltre, relazionare circa lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma per la riconversione dell'area siderurgica di Cornigliano, sottoscritta a suo tempo da Ministri, Istituzioni ed Enti Locali.

Con questo documento considerate anche le notizie stampa di questi giorni, dove apprendiamo che Comitati di cittadini stanno ponendo

all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi che riguardano Riva e lo stesso Accordo di Programma, sarebbe opportuno in autunno fare il punto sul complesso delle questioni poste con questo ordine del giorno.

### **BRUNO (P.R.C.)**

“Ordine del giorno n. 2. Vogliamo raccogliere alcune preoccupazioni relative all'inquinamento acustico e vorremmo proporre un'iniziativa perché le progettazioni dell'area industriale siano il meno possibile impattanti sull'abitato. Prevedere una contrattazione per poter allontanare il più possibile le fonti di rumore dall'abitato”.

### **ASSESSORE MARGINI**

“Sull'ordine del giorno n. 2 propongo un emendamento. Quello che viene insediato nelle aree di Cornigliano è in parte una modifica dell'esistente e abbiamo vincoli legati al “SAU”. Se vogliamo ragionare sul “SAU”, allontanando possibilmente le attività industriali dal quartiere, a me va bene.

La mia proposta è di modificare l'impegnativa dell'ordine del giorno così: “ A far in modo che la fase di progettazione dei nuovi insediamenti “SAU” siano costruiti più possibile lontano dall'abitato.

Qualcuno mi dice che prima c'era una cosa e che adesso non ci deve più stare: io vorrei ma c'è anche un problema di ridefinizione di funzioni industriali. Sui nuovi, qualche decina di migliaia di metri cubi, allora sì che dobbiamo lavorarci perché sia tutto a mare e non vicino alle case.

Per chiarezza della nostra discussione parliamo del “SAU”.

Ordine del giorno n. 1. Sono sempre molto preoccupato e perplesso che gli ordini del giorno del consigliere Grillo vengano poi usati come clave in altre discussioni.

In diverse occasioni ci siamo impegnati di portare in Consiglio la discussione sulla strada. La strada è una grandissima opera pubblica e c'è stato chiesto di venire in Consiglio a fare il punto delle opere pubbliche che sono in via di partenza. La consigliere Della Bianca mi ha chiesto di sapere esattamente cos'è stato appaltato. Rispondo che finalmente l'Autorità Portuale ci ha dato la disponibilità delle aree per il rifacimento di Lungomare Canepa e per il bypass, rimangono i tempi tecnici.

Verrò in Consiglio per discutere sulla strada.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dell'Accordo di Programma, consigliere Grillo, io cercherei di venire in Consiglio prima di ottobre visto che venerdì a Roma ci sarà una riunione in cui dovremmo sottoscrivere il nuovo testo. Verrei in Consiglio, o in Commissione, per dire che abbiamo firmato. Dobbiamo porre fine ad una certa situazione. L'Accordo di Programma con le

modifiche dovrà andare in Commissione, se ce la facciamo prima di luglio. La riunione è l'11, se firmiamo riusciamo ad incontrarci il 20- 22 - 24.

Altra questione. Nei tempi viene detto: "Occorre sapere cosa facciamo nelle aree pubbliche". Io l'Accordo di Programma l'ho letto e firmato e sul fatto che sulle aree di Cornigliano ci fossero delle case non l'ho mai considerata una cosa probabile. Sul fatto che ci andassero attività commerciali dico formalmente: "Lo escludiamo". Ho già detto che l'espansione commerciale per noi finisce a Campi, salvo una ricollocazione delle aziende già presenti che forse dovremo spostare, ma nuove attività commerciali non ci andranno. Ci può andare l'utilizzo industriale, il tempo libero.

Questa è una discussione che dobbiamo fare. Abbiamo un piccolo elemento su cui discutere: prima di sapere cosa fare fuori vorrei capire cosa fare dentro. Se dentro ci facciamo una centrale come previsto dall'Accordo, e per non farla bisogna variare l'Accordo cosa che non sarà fatta, quello che va fuori è abbastanza legato. Non possiamo fare una centrale e poi fare attività che hanno bisogno di certe condizioni ambientali.

Rispetto all'ordine del giorno se il proponente è d'accordo io mi dichiaro disponibile a venire in Consiglio per discutere sulla strada. Mi dichiaro disponibile a venire in Consiglio entro il mese di luglio per parlare della strada e dell'intesa che ci sarà a Roma. Per quanto riguarda l'utilizzo delle aree non riesco ad impegnarmi adesso perché vorrei che il quadro fosse definito rispetto a delle scelte produttive.

Dal punto di vista concreto per quanto riguarda la strada, individuata la data, mi dichiaro disponibile ad affrontare l'argomento. Sulle aree di disponibilità pubblica veniamo in aula entro la fine dell'anno.

Io mi dichiaro disponibile però è la Commissione che deve trovare lo spazio perché io possa venire. Entro la fine del mese facciamo il punto sulle infrastrutture e sull'Accordo di Programma, mentre per il resto mettiamo come traguardo fine anno".

## **LECCE (P.D.)**

"Bisogna attivarsi velocemente per cogliere la disponibilità, da sempre, dell'Assessore Margini. Con il Presidente della Commissione si stava cercando un giorno per convocare la seduta.

Non si parla mai abbastanza dell'importanza delle delibere che riguardano questo pezzo di territorio di Cornigliano. Credo che la disponibilità dell'assessore sia importante. Noi saremo vigili, come abitanti della zona e come consiglieri comunali, a far sì che i nuovi insediamenti, o comunque la nuova strada, tenga conto dei problemi di rumorosità e di ambiente nuovo.

Questo grazie anche alla notizia di questa mattina sulla soluzione finale dello spostamento del depuratore, se si riescono a trovare le condizioni tecniche. Finalmente c'è un lume che si accende davanti a noi.

Queste sono occasioni da non perdere, allora siamo fiduciosi nel costruire questo nuovo futuro.

Sul fatto che i consiglieri sollecitano: "Cosa si sta facendo sulle aree?". A Cornigliano c'è un gruppo di lavoro costituito dal Municipio che sta lavorando e che prima o poi dovremmo audire in una Commissione.

Cogliamo questa disponibilità, ci attiviamo, ma sul rumore e sulla strada chiediamo un "occhio di riguardo" insieme ai tecnici, al Consiglio Comunale, al Municipio e alla gente di Cornigliano.

Sulla delibera, ovviamente, il nostro voto sarà favorevole".

### **BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)**

"Ho seguito con interesse l'intervento del consigliere Lecce. Mi sembra che permangono numerosi dubbi su questa nuova classificazione acustica. Dubbi che non sono stati dissipati in Commissione. Il consigliere Lecce ha enfatizzato la necessità di vigilare sulla strada adombrando la possibilità che, in effetti, ne possa derivare l'inquinamento acustico e problemi alla cittadinanza.

Per tutte queste ragioni, a nome della destra, voto contro la delibera".

### **DELPINO (COM. ITALIANI)**

"Mi scuso con i colleghi perché quando si fa una dichiarazione di voto ricca di elementi contraddittori non si aiuta a dare una buona istruzione della pratica.

Io credo che per una delibera di questo genere il coinvolgimento della municipalità sarebbe stato doveroso, anche se non è necessario il parere. Le nostre municipalità hanno elementi di crisi di identità in questa fase di trasformazione. Avrei voluto vedere espresso il parere del Municipio. Rilevo questa mancanza.

Abbiamo sentito i tecnici di Lega Ambiente. Io mi fido fino ad un certo punto di Riva, anzi credo che le sue intenzioni a volte sono scoperte, o scopribili. C'è un'opzione in campo: utilizzare per quanto possibile le aree più vicino al mare per fare un altro mestiere che non sia quello dell'impresario siderurgico.

Chiedere in un ordine del giorno di allontanare dall'abitato le attività produttive è importante per cui sarà un ordine del giorno che voterò, però vorrei essere sicuro che l'elemento di maggiore inquinamento acustico che c'è in un ciclo a freddo, che è il laminatoio, venga costruito e attuato in maniera tale che non aumenti questo tipo di inquinamento. C'è la possibilità di farlo

costruendolo in maniera tale che fra il laminatoio ed il centro abitato ci siano altre costruzioni che con la loro fondamenta possano formare una barriera.

Tutti questi elementi mi fanno produrre un atteggiamento di equidistanza, pertanto su questa delibera mi asterrò. Ritengo che sia molto importante fare una strada a mare, ma dal punto dell'inquinamento acustico io non vorrei che fosse un alibi per l'imprenditore Riva sulle cui capacità imprenditoriali non ho nessun dubbio, ma sulla sincerità della missione sì.

Voterò contro l'ordine del giorno del consigliere Grillo per il noto principio della II legge di Gossen: quando si producono tanti dosi di bene poi fanno sì che l'utilità marginale dell'ultima dose di bene sia negativa. Non voglio vedermi rinfacciare a settembre il fatto di aver votato un ordine del giorno e che la Giunta non è stata coerente. Io per essere coerente voto contro l'ordine del giorno.

Voterò favorevolmente sull'ordine del giorno n. 2”.

## SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che la relazione evidenzia che la delibera è finalizzata prevalentemente alla realizzazione della strada urbana in scorrimento da Via Lungomare Canepa a Piazza Savio;

RILEVATO che nelle aree rinvenute alla disponibilità pubblica a seguito dell'Accordo modificato dell'Accordo di Programma deliberato dal Consiglio Comunale del 20 settembre 2005, è previsto l'inserimento di funzioni, prevalentemente di carattere residenziale, commerciale e a verde

#### IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a relazione entro il mese di luglio nell'apposita Commissione consiliare in merito alla riconversione dell'area siderurgica di Cornigliano, dopo le intese intervenute, e alla strada urbana di scorrimento da via Lungomare Canepa a Piazza Savio;

- a riferire entro fine anno circa i progetti, i tempi previsti per la realizzazione degli obiettivi nelle aree rinvenute alla disponibilità pubblica.

Proponente: Grillo G. (F.I.).

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

è necessario che l'attività industriale dell'insediamento produttivo ILVA non produca effetti acustici indesiderati sull'abitato di Cornigliano;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

è possibile procedere alla costruzione degli impianti in modo che ci sia una barriera adeguata fra lo stabilimento, la strada e l'abitato

INVITA LA SINDACO E LA GIUNTA

- A far in modo che la fase di progettazione dei nuovi insediamenti “SAU” sia costruita più possibile lontano dall'abitato.

Proponenti: Bruno, Nacini (P.R.C.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 31 voti favorevoli; n. 8 contrari (Cozzio, Malatesta, Pasero, Tassistro, Vassallo; Nacini; Proto; COM. ITALIANI: Delpino); n. 1 astenuto (La Nuova Stagione: Arvigo).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato con 38 voti favorevoli; n. 2 astenuti (A.N.: Murolo, Praticò).

Esito della votazione della proposta n. 22/2008: approvata con n. 24 voti favorevoli; n. 7 contrari (Balleari; G. MISTO; LISTA BIASOTTI; A.N.; L.N.L.); n. 10 astenuti (F.I.: Basso, Campora, Cecconi, Costa, Della Bianca, Garbarino, Grillo G., Pizio, Viazzi; COM. ITALIANI: Delpino).

CCCLX

RINVIO IN COMMISSIONE CONSILIARE DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:  
MOZIONE 00331/2007/IMI PRESENTATA DA  
CONS. DELLA BIANCA RAFFAELLA, BALLEARI  
STEFANO, BASSO EMANUELE, CAMPORA  
MATTEO, CECCONI GIUSEPPE, COSTA  
GIUSEPPE, GAGLIARDI ALBERTO, GARBARINO  
ROBERTO, GRILLO GUIDO, PIZIO NICOLA,  
VIAZZI REMO, PIANA ALESSIO, IN MERITO A  
LEGGE REGIONALE "ORGANIZZAZIONE DEL-  
L'INTERVENTO REGIONALE NEL SETTORE  
ABITATIVO".

"IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA,

VISTA la nuova Legge Regionale "Organizzazione dell'intervento regionale nel settore abitativo" in corso di pubblicazione nel B.U.R.L. ligure;

CONSIDERATO che tale Legge è direttamente lesiva delle competenze che la Costituzione riconosce ai Comuni, in quanto con essa la Regione Liguria modifica i Piani regolatori vigenti ed obbliga i Consigli Comunali a previsioni urbanistiche di trasformazione delle destinazioni residenziali in destinazioni di edilizia residenziale pubblica;

CONSIDERATO che, incredibilmente, si preclude ai Comuni, all'entrata in vigore del PQR (Programma regionale per l'edilizia residenziale), ogni possibilità di adottare variante aventi oggetto residenze se non per recepire le imposizioni regionali sull'edificazione dell'edilizia residenziale pubblica;

CONSIDERATO altresì che tale legge, attraverso una norma di salvaguardia, impone dall'entrata in vigore del PQR, una quota di ERP (edilizia residenziale pubblica), ancorché non prevista, in tutti i progetti di SUA e PUO aventi oggetto l'edificazione di residenza come disciplinata dai Piani regolatori e che tale imposizione si configura come un vero e proprio esproprio senza indennizzo nei confronti dei proprietari dei terreni;

RITENUTO che la Legge ingenera un clima di totale incertezza sui valori immobiliari delle aree e sulle destinazioni urbanistiche previste dai Piani Regolatori e provocherà inevitabilmente per i Comuni un costoso contenzioso legale con i proprietari di terreni;

IMPEGNA IL SINDACO

ad intraprendere ogni azione ritenuta opportuna, politica e giurisdizionale, finalizzata ad una immediata correzione e modifica della Legge errata.



Firmato: Centanaro (Lista Biasotti)  
In data: 22 aprile 2008".

### **CENTANARO (LISTA BIASOTTI)**

"Torno sull'argomento con l'assessore Pissarello mentre con l'assessore Margini abbiamo già trattato la questione della viabilità di Bolzaneto, della sponda destra del Polcevera, nonché dell'imminente (si spera!) insediamento del mercato ortofrutticolo.

Se non vado errato, nel progetto iniziale era previsto anche un ponticello, uno svincolo autostradale, una corsia dedicata ai mezzi destinati e provenienti dal mercato ortofrutticolo. Bisogna infatti tenere conto del fatto che su questa zona appena rimessa a nuovo, la zona dello svincolo autostradale di Bolzaneto, va ad insistere un traffico che arriva da tutte le valli circostanti e un traffico commerciale che, a seguito degli insediamenti che ci sono stati in questi anni, è sicuramente notevole.

Quindi prima che si arrivi al collasso vorrei capire se il progetto cui ho accennato è un progetto accantonato o se, invece, è tuttora nelle intenzioni dell'amministrazione darvi seguito".

### **ASSESSORE PISSARELLO**

"Io rispondo per la parte di mia competenza, e chiederei al collega Margini se lo svincolo dedicato al mercato ortofrutticolo di Bolzaneto è ancora previsto nell'attuale realizzazione.

La parte della mobilità mi sembra sia già stata organizzata nella versione definitiva, per quello che riguarda i flussi di percorso; certamente un'opera in più, un'opera dedicata è una cosa che deve essere vagliata dall'assessorato ai Lavori Pubblici, per cui passo la parola a Mario Margini.

### **ASSESSORE MARGINI**

"Bisognerebbe non dimenticare le cose perché il mercato di Bolzaneto è l'unico che ha avuto una galleria dedicata per l'uscita, fatta tre anni prima; dopo di che il casello è stato raddoppiato, ed è previsto che una delle uscite del casello sia dedicato in particolare ai mezzi che vanno al mercato ortofrutticolo. La viabilità prevista non è stata modificata, nel senso che se lei va a vedere è stato costruito nei fatti un asse autostradale per andare al mercato, quindi non so bene cosa lei intenda con "dedicato". Una parte della viabilità è dedicata in quanto è esclusiva, un'altra parte è dedicata ma è frammista al traffico normale.

Il casello verrà dedicato, la galleria è stata fatta, la viabilità sta per essere ampliata, o lo è già, quindi non capisco il senso della domanda perché "dedicato" non vuol dire esclusivo ma particolarmente funzionale al mercato, ed è ciò che confermiamo".

**CENTANARO (LISTA BIASOTTI)**

"In realtà corrisponde al vero che nel progetto iniziale c'era proprio uno svincolo destinato all'area del mercato ortofrutticolo che invece poi non è stato costruito?".

**ASSESSORE MARGINI**

"L'allargamento del casello è stato fatto come era previsto; ovviamente potrei dire che abbiamo "dedicato" una galleria, ma per il resto "dedicato" in quanto esclusivo le rispondo no: io penso che avremo un casello dedicato nel senso che dovremo prendere accordi con Autostrade Spa perché questa cosa venga fatta. Se lei invece mi dice che tra qualche mese dovremo ragionare su come organizzare il traffico in uscita ed in entrata per agevolare la fruizione del mercato, questo è verissimo; se lei mi dice invece che siamo in ritardo perché apriamo il mercato prima della strada in sponda destra e ciò costituirà un problema, anche questo è verissimo; però se per "dedicato" lei intende struttura fisica esclusiva, le dico che a me non risulta prevista, ma non posso escludere che nelle centinaia di articoli pubblicati qualcuno possa aver fatto una dichiarazione in tal senso".

**CENTANARO (LISTA BIASOTTI)**

"Domani in Commissione Consiliare ci sarà una discussione sulla viabilità della Valpolcevera, quindi sarà l'occasione per approfondire anche questo tema. Comunque io mi riferivo ad opere dedicate in termini infrastrutturali, e per quanto riguarda l'organizzazione del traffico manifesto le perplessità e le preoccupazioni relative al carico di traffico che questa zona si dovrà assumere in conseguenza di questo trasferimento, ma ovviamente questo è un problema che verrà affrontato successivamente".

CCCXLII

INTERPELLANZA 00588/2008/IMI  
PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN  
MERITO A VIABILITÀ SAMPIERDARENA ZONA  
FIUMARA.

"IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

**PREMESSO CHE**

in data 15.03.07 il Comune di Genova ha sottoscritto un accordo con la Società per Cornigliano per l'utilizzo in via provvisoria e per la durata di 1 anno del c.d. by-pass; l'accordo sarebbe pertanto scaduto senza che la C.A. ne abbia mai usufruito;

in data 19.11.07 il Consiglio Municipale Centro Ovest approvava un ordine del giorno con il quale: 1) si richiamava la grave situazione ambientale determinatasi nelle vie di Sampierdarena attigue la Fiumara e causa dell'intenso traffico veicolare; 2) si chiedevano chiarimenti sul mancato utilizzo del c.d. by-pass; 3) si sollecitava la ricerca di percorsi alternativi per i mezzi pesanti;

**PREMESSO INOLTRE CHE** come è noto, il traffico pesante continua a condizionare e penalizzare la vita, la salute, la sicurezza degli abitanti del Centro-Ovest, di Sampierdarena e delle vie attigue Fiumara in particolare; negli ultimi mesi è stato inoltre ripetutamente segnalato da parte degli abitanti un incremento di questo traffico; degli ultimi rilevamenti effettuati tramite la postazione di monitoraggio dell'area in Via Molteni risulterebbe un aumento dei valori di biossido d'azoto, elemento direttamente riconducibile al traffico; la situazione è in continuo peggioramento, sia per il già segnalato aumento dei mezzi pesanti, che per l'apertura -avviata e prevista - di numerosi cantieri;

**POICHE'** appare superfluo richiamare gli obblighi di legge delle amministrazioni pubbliche in generale e del Sindaco in particolare in materia di prevenzione e di tutela della salute dei cittadini, di cui al DM 60/2002;

**INTERPELLA LA S.V.  
PER SAPERE**

-se la C.A. intenda ancora utilizzare il by-pass come soluzione provvisoria per alleggerire il transito dei mezzi pesanti nelle vie cittadine di Sampierdarena e, in caso affermativo, con quali tempi e modalità;

-diversamente, se sono al vaglio della C.A. altri provvedimenti per limitare e regolamentare la circolazione dei mezzi pesanti nelle vie Molteni, Avio, Pacinotti e Pieragostini;

-quali provvedimenti si intendano avviare per limitare e regolamentare la circolazione dei mezzi privati nel Centro-Ovest, specie di quelli in transito.

Firmato: Bruno (PRC)

In data: 28 maggio 2008".

**BRUNO (P.R.C.)**

"Tutti sappiamo che nella zona di Sampierdarena c'è un grave problema del centro abitato da parte di camion e TIR provenienti dal porto di

Sampierdarea. E' stato costruito un by-pass provvisorio che in qualche modo evoca la futura viabilità della strada a mare che è utilizzato sostanzialmente solo da una ditta: l'interpellanza è finalizzata a chiedere se si riesce a trovare un accordo di programma in modo che tutto il traffico pesante utilizzi questo by-pass perché la situazione sia del rumore che dell'inquinamento atmosferico è molto grave, quindi sarebbe un obiettivo molto importante da parte della civica amministrazione, questo in vista della successiva costruzione della strada a mare che dovrebbe in parte risolvere certi problemi".

### **ASSESSORE PISSARELLO**

"Ho già avuto in diverse occasioni modo di tenervi aggiornati su quella che è la telenovela del by-pass perché è stato uno dei primi temi su cui mi sono messo a lavorare e il punto difficile era quello di arrivare alla definizione della proprietà con Autorità Portuale, alla consegna delle aree che danno la possibilità di realizzare un tronchino di strada che collega la viabilità ordinaria con questo by-pass, che poi è una passerella di cantiere che può essere utilizzata per dare sfogo ai mezzi pesanti.

Come raccontavo altre volte, l'ingegner Tizzoni ed io eravamo con il Presidente Novi e il Segretario Moscatelli che avrebbero dovuto consegnare l'area il giorno dopo: questo avveniva un anno fa, mentre l'area è stata consegnata qualche giorno fa! E' passato un anno ma effettivamente tutte le vicende che ci sono state hanno creato qualche difficoltà, e ora finalmente la situazione è stata sbloccata. Oggi come oggi le aree sono in capo a "Sviluppo Genova" che dà incarico alla società che dovrà realizzare questo collegamento, quindi le opere sono previste a partire dal mese di settembre.

Nel frattempo si deve lavorare per dare sfogo nella parte a ponente, perché altrimenti i TIR si troverebbero in questo imbuto: con la viabilità vecchia abbiamo fatto delle proiezioni anche un po' preoccupanti su quelli che possono essere gli effetti sul ponte Pieragostini; si sta cercando di avere un secondo fornace che il vecchio collegamento che c'era in Italsider tra Campi e gli stabilimenti, in modo da alleggerire lo sfogo dei TIR.

Questa non sarà la soluzione e questo lo voglio dire chiaramente perché non credo che gli abitanti di via Avio o via Molteni pensino che questa sia la soluzione finale che, invece, sarà la realizzazione della strada a mare: io spero che si possa parlare nei termini di pochi anni (circa quattro) necessari alla realizzazione di quell'opera che darà una viabilità per i mezzi pesanti diretti e uscenti dal porto, una viabilità svincolata da quella cittadina.

Con questo penso che potremo levare un po' di mezzi da sotto le finestre di via Avio e via Molteni che effettivamente si aspettino questa diminuzione di traffico, e certamente lo meritano anche visto che è una zona molto affollata e congestionata".



Per conoscere:

i dati identificativi della proprietà dell'immobile;  
gli estremi economici contenuti nella citata comunicazione del 23/5/2007;

Per sapere:

chi abbia visionato l'immobile e quali elementi oggettivi sul suo stato siano scaturiti da tale presunta perizia, propedeutica ad una sua valutazione, e se si sia considerata la non trascurabile presenza di un non meglio quantificabile numero di occupanti;

se si ritenga congrua la somma di euro 140.000 per alloggio, quale risultante dall'ipotetico costo dell'operazione, considerata la tipologia dell'immobile ed il contesto in cui lo stesso è collocato;

se, in forza del Protocollo di intesa tra Comune di Genova ed il Comando Provinciale della Guardia di Finanza dove, tra gli scopi dell'accordo, l'articolo 1, 3 capoverso testualmente recita: "*sviluppo di verifiche reddituali e patrimoniali inerenti proprietari e/o locatari degli immobili ubicati nel Centro Storico ove si verificano situazioni di disagio e/o sociale*", si sia provveduto ad attivare il tanto declamato "scambio di dati" volti a far emergere situazioni locative sospette, come il semplice sopralluogo effettuato dovrebbe far supporre.

Firmato: Bernabò Brea (G. Misto)

In data: 16 giugno 2008".

### **BERNABÒ BREÀ (GRUPPO MISTO)**

"Con delibera di Giunta 201 del 2008 "Attuazione degli interventi di recupero di alloggi per far fronte all'emergenza abitativa, di cui al programma straordinario di Edilizia Residenziale, ex art. 21 del D.L. 159/2007, successivamente convertito in legge", la Giunta ha stabilito, tra le altre cose, di acquistare e recuperare un immobile sito in vico Adorno, di 18 alloggi per un costo di 2 milioni e mezzo di lire.

Il riferimento è ad una legge importante, e recentemente il Consiglio Comunale ha votato un ordine del giorno perché sblocchi il finanziamento che al momento sembra essere scongelato, tuttavia quello che stupisce in questa delibera, tra i tanti interventi che riteniamo positivi, è l'acquisto di questo immobile.

La mia contrarietà è condivisa anche da esponenti della stessa maggioranza che in Commissione Consiliare hanno sollevato lo stesso problema oggetto della mia interpellanza.

Io ritengo sia inaccettabile l'acquisto e il recupero di questo immobile, sito nell'area dell'ex ghetto, con i finanziamenti previsti per un programma straordinario di edilizia residenziale pubblica che è finalizzato, come si legge testualmente, "al recupero e all'adattamento funzionale di alloggi di proprietà degli ex IACP o dei comuni non occupati... nonché all'eventuale costruzione di alloggi da destinare prioritariamente a soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio".

Io capisco che sia nobilissimo il recupero dell'area dell'ex ghetto, sicuramente è un'opera importante che richiede certamente molti finanziamenti essendo una parte abbandonata della nostra città: nel caso specifico di vico Adorno sembra di essere non dico nel terzo mondo ma certo in un mondo non immaginabile nella nostra cultura; è un vicolo in cui esercitano la loro professione attempate prostitute o travestiti, dove le fogne sono a cielo aperto, dove ad ogni angolo ci si può imbattere in siringhe, tossici e spacciatori, quindi, ripeto, è nobilissimo pensare ad un recupero dell'area ma ciò non ha nulla a che fare con un programma finanziato dallo Stato, che mira a recuperare alloggi non occupati da destinare alle migliaia di cittadini nelle liste di attesa perché privi di abitazione e in condizioni di vita difficilissime.

Parliamo di due priorità diverse ma tra le due la priorità non è quella di recuperare il ghetto ma quella di dare una casa a chi è sulla strada. La legge di riferimento parla espressamente di soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio, quindi io credo sia inaccettabile questo punto della delibera da me citata e invito la Giunta ad un ripensamento. Io, nonostante ciò, sono stato l'unico esponente dell'opposizione a votare l'ordine del giorno di Rifondazione perché indubbiamente questo finanziamento ci permette tante cose positive a favore di chi è senza casa, però questo punto della delibera non ha senso perché con i soldi che noi spendiamo per riadattare questo immobile potremmo sistemare almeno cento famiglie! L'immobile di vico Adorno è attualmente locato a 18 famiglie che non si può certo pensare di sfrattare, quindi con questo intervento in realtà non si acquista la disponibilità di nuovi recuperi, come invece la legge citata prevede.

Per queste ragioni io chiedo all'assessore di fare un passo indietro e di destinare i 2 milioni e mezzo al recupero di alloggi già di proprietà comunali e non disponibili perché in pessimo stato di manutenzione".

## **ASSESSORE PASTORINO**

"D'accordo con il consigliere Bernabò Brea considero che il problema principale adesso sia la conferma da parte del Governo degli stanziamenti previsti dagli articoli 21 e 21 bis del Decreto Legislativo 159, e mi piace segnalare che la richiesta della conferma degli stanziamenti, da cui ha poi origine anche la discussione di oggi, è ancora stata avanzata recentemente

dall'ANCI per opera dell'assessore del Comune di Milano, Verga, a dimostrazione di come l'attesa dei 550 milioni sia avvertita da tutti i comuni che hanno una pressione abitativa di disagio, indipendentemente dal colore politico delle diverse amministrazioni: è interesse di tutti, quindi, che quello stanziamento venga confermato.

Forse è giusto ricapitolare a sommi capi l'iter della vicenda. Il Decreto Legislativo 159, emanato dall'allora Ministro delle Infrastrutture, dava 20 giorni di tempo ai comuni perché predisponessero un piano di intervento finalizzato, come giustamente ricordava il consigliere, al recupero e adattamento funzionale di alloggi, acquisto, locazione, ecc..., da destinare a soggetti sottoposti a procedure esecutive. Il Comune di Genova ha presentato un piano di interventi che doveva essere delegato alla Regione che poi, armonizzandoli con gli interventi presentati dal resto dei comuni della Regione, li avrebbe inoltrati al Ministero delle Infrastrutture il quale, successivamente, avrebbe dato il riscontro.

Tale riscontro è arrivato il 17 dicembre e degli interventi presentati dal Comune di Genova è stato finanziato integralmente il piano di recupero del patrimonio abitativo (200 alloggi per cinque milioni). Vorrei segnalare, al di là dell'accademia, che con quell'intervento noi avremmo definitivamente sanato gli alloggi necessitanti di manutenzione di nostra proprietà, quindi può essere considerata solo un'iperbole retorica quella di dire che questi soldi vanno stanziati per recuperare altri cento alloggi, perché a quel punto fortunatamente, per fortuna, non avremmo cento alloggi da recuperare perché avremmo sanato completamente il patrimonio abitativo... INTERRUZIONI... mi creda, consigliere è così: sto parlando del patrimonio che noi abbiamo *adesso* da mantenere!

Gli altri interventi che sono stati finanziati riguardano quattro rustici e l'acquisto di due manufatti, uno dei quali è quello di vico Adorno. Su questo ultimo vanno fatte tre precisazioni. Espongo subito la principale: nell'atto di impegno con cui la proprietà e alcuni comproprietari si impegnano a cedere al Comune di Genova la porzione immobiliare, al punto 4 è espressamente previsto che "le unità immobiliari ricomprese nell'edificio oggetto della presente promessa di vendita saranno, all'atto di stipula del rogito notarile, liberi da cose e persone", per cui non è vero che stiamo comprando un palazzo occupato, stiamo occupato un palazzo libero..... INTERRUZIONI ... non è possibile, consigliere Bernabò Brea, non è possibile! Nelle compravendite si compra nello stato di fatto di diritto in cui si trova: se evidentemente la proprietà assume questo impegno è perché è suo obbligo provvedere alla ricollocazione dei nuclei familiari attualmente presenti, corrispondenti ad un contratto regolare. Però la prima precisazione sul fatto che venga comprato un immobile occupato è obiettivamente negato dall'impegno tra le parti.

La seconda questione riguarda il prezzo. Non si può confondere quello che è un intervento che riguarda acquisto e ristrutturazione in maniera unitaria: il prezzo di acquisto di vico Adorno è 1 milione è 200 mila euro, prezzo avanzato su nostra esplicita richiesta in data 23 maggio, con una raccomandata indirizzata a Bartolomeo Bazzano, uno dei proprietari che è firmatario dell'atto di impegno del 30 maggio con cui accetta le condizioni di prezzo da noi determinate e determinate da una valutazione sulla base di quelle che sono le stime immobiliari effettuate dall'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio. Questo per dire che la valutazione del cespite non è stata arbitraria ma fondata su quello che era il criterio dell'Osservatorio.

Il terzo punto, che è quello di maggior rilevanza nella nostra determinazione, è la specificità del bene e dell'area su cui esso insiste: noi stiamo parlando dell'area del ghetto, di un'area interessata ad un importante ed atteso intervento di recupero, attraverso il contratto di quartiere, e necessitante di manutenzione straordinaria sul proprio patrimonio immobiliare, come conferma anche il recente smottamento avvenuto in un altro complesso immobiliare di vico Untoria.

Lo stabile specifico di vico Adorno 5 era già stato proposto come intervento privato convenzionato nel contratto di quartiere, quindi l'ipotesi di acquisizione di questo bene cercava di centrare tre risultati: 1. un aumento del patrimonio abitativo di proprietà del Comune di Genova, 2. un ulteriore elemento di intervento in un'area de centro storico il cui risanamento credo stia a cuore a tutto il Consiglio e soprattutto agli abitanti della zona; 3. un intervento di salvaguardia e staticità di un patrimonio abitativo particolarmente compromesso.

Devo dire che comunque l'elemento di preoccupazione non è tanto la possibilità di vedere o meno confermato l'acquisto di vico Adorno, quanto la possibilità di vedere confermato più estensivamente un programma di recupero e riqualificazione abitativa che alla nostra città avrebbe portato oltre 300 alloggi e che invece l'assenza di quello stanziamento rischierebbe di vanificare definitivamente":

### **BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)**

"Sinceramente i conti sugli alloggi vuoti da recuperare sono diversi da quelli che lei ha proposto, e oltre ai 200 ci sono anche altri 88 immobili che aspettano il recupero. Ribadisco: la legge a cui si fa riferimento parla esclusivamente di recupero di alloggi ad una certa finalità, non intende dare la possibilità ai comuni di acquistare a casaccio, ma al fine di recuperare alloggi da mettere a disposizione di chi ha uno sfratto o quant'altro.

Indipendentemente dai dati che lei ci ha fornito, domani la richiesta potrebbe essere ancora più forte: il riferimento che lei ha fatto al contratto

preliminare non ha senso perché la Giunta non può disinteressarsi del destino degli attuali occupanti, gente che paga regolarmente il canone di locazione. Dove finirà questa gente? Sono tutti extracomunitari e se hanno accettato di andare a vivere in un posto il più sinistrato del mondo, non credo che abbiano delle disponibilità economiche particolarmente rilevanti. Noi questa gente rischiamo di trovarcela nelle liste di attesa per un alloggio comunale.

Sono molto perplesso in merito alla risposta che lei mi ha fornito e, visto che non vedo chiarezza e ritengo che l'unico ad avere un interesse sia il proprietario dell'immobile che non credo percepirà cifre incredibili dagli affittuari (sempre troppe, visto le condizioni disastrose di quegli alloggi!), preciso che mi rivolgerò alla Magistratura perché si faccia luce su questo episodio che mi sembra dai contorni molto ambigui".

CCCXLIV

INTERPELLANZA 00605/2008/IMI  
PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN  
MERITO A PRESENTAZIONE PROGETTO POSTI  
AUTO DEPOSITERIA SAN DESIDERIO.

"VENUTO A CONOSCENZA che il Vice Sindaco Pissarello in qualità di Assessore in data 5 giugno 2008 durante un incontro organizzato dal Partito Democratico presso il locale "La Serenella" di San Desiderio:

1) ha presentato un progetto, elaborato da AMI, per la realizzazione di circa 44 posti auto e 15 posti moto all'interno della Depositeria di San Desiderio a disposizione dei residenti;

2) ha proposto di inserire nel programma di Urban Lab il progetto di risistemazione di Piazza A. Grosso curato dall'Architetto R. Piano;

CONSIDERATO CHE il Municipio IX Levante chiede da tempo che venga realizzato il progetto già documentato nel Volume 2 del recente PUC e più volte ha chiesto al Comune e all'Assessore competente di presenziare ad un incontro a tema sul territorio;

#### SI INTERPELLANO LA SINDACO E LA GIUNTA

per sapere perché la Civica Amministrazione nella figura del Vice Sindaco Pissarello abbia ritenuto di esporre quanto sopra durante un incontro sponsorizzato dal Partito Democratico senza ufficialmente informare la Giunta del Municipio IX Levante governata dal Centro Destra anziché rispondere alle istanze poste da tempo dalla Municipalità e organizzare in quella sede istituzionale un incontro pubblico sull'argomento.

Firmato: Piana (L.N.L.)

In data: 16 Giugno 2008".

## **PIANA (L.N.L.)**

"Vicesindaco, io sono venuto a sapere che il 5 giugno scorso, durante un incontro organizzato dal Partito Democratico presso il circolo "La Serenella" di San Desiderio, lei ha presentato un progetto elaborato da AMI per la realizzazione di circa 44 posti auto e 15 posti moto all'interno della depositaria di San Desiderio, da mettere a disposizione dei residenti; nello stesso incontro so che ha proposto di inserire nel programma di "Urban Lab" il progetto di risistemazione di piazza Grosso, curato dall'architetto Piano.

Considerato che io stesso, attraverso sollecitazione della rappresentante della Lega Nord nel Municipio, la consigliera Rossetti, sia in forma scritta che per vie brevi; visto che lo stesso Municipio aveva chiesto più volte che venisse realizzato il progetto già documentato nel volume 2 del PUC, e avendo più volte chiesto al Comune di Genova, di presentare attraverso lei, in qualità di assessore competente, un incontro sul tema e sul territorio, in base a tutte queste considerazioni, volevamo capire come mai lei abbia ritenuto opportuno esporre questa progettualità e fare questo tipo di incontro all'interno di un contesto sponsorizzato dal Partito Democratico senza informare la Giunta del Municipio Levante (guarda caso governata dal Centro Destra!) e senza organizzare questo incontro nella sede istituzionale del Municipio, di modo che tutta la cittadinanza potesse prendere parte".

## **ASSESSORE PISSARELLO**

"Per abitudine ho molto piacere ed interesse ad ascoltare le persone, quindi anche in questo caso ho avuto il piacere e l'interesse ad ascoltare degli amici che mi hanno invitato alla sezione del PD di San Desiderio, dove peraltro ero già stato e dove avevo già trattato questi argomenti perché, ovviamente, quando si ascolta la gente si parla, è vero, dei problemi della politica, ma anche dei problemi del quotidiano.

In questa fase penso non fosse presente lei e credo nessuno che avesse con lei vicinanza politica, ma io ho proprio fatto questo tipo di ragionamenti nella logica dell'ascolto ed è vero che ho colto l'occasione anche per spiegare le iniziative che il Comune di Genova ha nella progettazione della città, quindi si è parlato di idee e non di progetti, proprio perché è importante riportare anche una piccola cosa come può essere una richiesta di viabilità che viene da gente che vive in un certo territorio, riportarla all'interno di un disegno di città e di un disegno che mette le varie idee a fattore comune e pensa quindi di poter dare risposte che siano più complessive rispetto a quello che può essere un parcheggio o un posto auto.

Questo è stato quanto è avvenuto e credo che magari qualcuno avrà anche modo di riportarle come in quell'occasione il rapporto istituzionale sia stato più volte sottolineato, un rapporto istituzionale positivo che io ritengo di avere con il Presidente Carleo (con il quale ho ottimi rapporti), proprio perché quando invece dalle idee l'amministrazione passa ad un vero iter, compie dei percorsi istituzionali precisi, con il passaggio ai Municipi, i passaggi formali che vengono man mano fatti, cosa che avverrà anche in questo caso.

Direi che è importante non inibirci il rapporto con le persone".

### **PIANA (L.N.L.)**

"Non ho ben compreso l'ultima frase sull'inibizione dei rapporti, sicuramente non sono qui io a permettermi di imporre al Vicesindaco dove andare a cena o quali amici frequentare; mi piacerebbe, però, che quando il Vicesindaco o un assessore presenta ad un incontro anche pubblico un progetto, lo facesse nelle sedi istituzionali che sono più opportune, secondo me, delle sedi di un partito politico. Quindi gradirei che quanto prima venisse concordato con la Municipalità un incontro mirato ad approfondire l'argomento in modo che anche i consiglieri del Municipio possano intavolare un dibattito; per il futuro chiedo che venga seguita un'altra strada, che è quella delle istituzioni".

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**8 LUGLIO 2008**

CCCXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI PIANA, DELLA BIANCA, GRILLO G., BERNABÒ BREA, DE BENEDICTIS, MUROLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A SITUAZIONE ROM E POLITICA DI ACCOGLIENZA DEL COMUNE DI GENOVA. 1

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| PIANA (L.N.L.).....                 | 1  |
| GAGLIARDI (F.I.).....               | 2  |
| GRILLO G. (F.I.).....               | 3  |
| BERNABÒ BREA (G. MISTO).....        | 4  |
| DE BENEDICTIS (L. BIASOTTI).....    | 5  |
| MUROLO (A.N.).....                  | 5  |
| ASSESSORE PAPI .....                | 6  |
| PIANA (L.N.L.).....                 | 8  |
| GAGLIARDI (F.I.).....               | 9  |
| GRILLO G. (F.I.).....               | 9  |
| BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO).....   | 10 |
| DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)..... | 10 |
| MUROLO (A.N.).....                  | 10 |

CCCXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE NACINI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A MISURE PER CONSENTIRE L'ACCESSO ALLA SPIAGGIA LIBERA PRESSO I BAGNI DI VESIMA RESO IMPOSSIBILE DALLO SMANTELLAMENTO DELLA PASSEGGIATA. INTERPELLANZA 00603/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, IN MERITO A RIPRISTINO SCALA ACCESSO AL MARE SPIAGGIA LIBERA DI VESIMA. .... 11

|                       |    |
|-----------------------|----|
| NACINI (P.R.C.).....  | 12 |
| CAMPORA (F.I.).....   | 12 |
| ASSESSORE SENESI..... | 13 |
| NACINI (P.R.C.).....  | 14 |
| CAMPORA (F.I.).....   | 14 |

CCCXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI  
CONSIGLIERI GUIDO GRILLO, DE BENEDETTIS, FARELLO, AI SENSI  
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN  
MERITO A "SITUAZIONE ARIA CONDIZIONATA MEZZI A.M.T.". ....14

|   |    |
|---|----|
| <b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....               | 14 |
| <b>DE BENEDETTIS (LISTA BIASOTTI)</b> ..... | 15 |
| <b>FARELLO (P.D.)</b> .....                 | 15 |
| <b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....           | 16 |
| <b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....               | 17 |
| <b>DE BENEDETTIS (LISTA BIASOTTI)</b> ..... | 18 |
| <b>FARELLO (P.D.)</b> .....                 | 18 |

CCCXXXV ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DECRETO LEGGE  
SULLA SICUREZZA.....18

|  |    |
|--|----|
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....       | 18 |
| <b>COSTA (F.I.)</b> .....                | 19 |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....       | 19 |
| <b>MUROLO (A.N.)</b> .....               | 20 |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....       | 20 |
| <b>COSTA (F.I.)</b> .....                | 21 |
| <b>LO GRASSO (ULIVO)</b> .....           | 21 |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....       | 21 |
| <b>PIZIO (F.I.)</b> .....                | 21 |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....       | 22 |
| <b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> ..... | 22 |
| <b>PIANA (L.N.L.)</b> .....              | 22 |
| <b>CECCONI (F.I.)</b> .....              | 23 |
| <b>VIAZZI (F.I.)</b> .....               | 23 |
| <b>BASSO (F.I.)</b> .....                | 23 |
| <b>CAMPORA (F.I.)</b> .....              | 24 |
| <b>MUROLO (A.N.)</b> .....               | 24 |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....       | 25 |

CCCXXXVI ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A DIFENSORE  
CIVICO. 26

|                                    |    |
|------------------------------------|----|
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> ..... | 26 |
| <b>PASERO (P.D.)</b> .....         | 27 |

CCCXXXVII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A SITUAZIONE  
PORTO DI GENOVA.....28

|  |    |
|--|----|
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....       | 28 |
| <b>BASSO (F.I.)</b> .....                | 29 |
| <b>BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)</b> ..... | 29 |
| <b>DELLA BIANCA (F.I.)</b> .....         | 29 |

|   |           |
|---|-----------|
| <b>FARELLO (P.D.)</b> .....                   | <b>30</b> |
| <b>GURELLO – PRESIDENTE</b> .....             | <b>30</b> |
| <b>COSTA (F.I.)</b> .....                     | <b>30</b> |
| <b>GUERELLO – PRESIDENTE</b> .....            | <b>30</b> |
| <b>LO GRASSO (ULIVO)</b> .....                | <b>31</b> |
| <b>PELLEGRINI – SEGRETARIO GENERALE</b> ..... | <b>31</b> |
| <b>FARELLO (P.D.)</b> .....                   | <b>31</b> |

**CCCXXXVIII (53) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000. DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 206 DEL 05.06.2008 AD OGGETTO "1° NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2008/2010".** .....

|   |           |
|---|-----------|
| <b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....             | <b>32</b> |
| <b>ASSESSORE BALZANI</b> .....            | <b>33</b> |
| <b>MUROLO (A.N.)</b> .....                | <b>33</b> |
| <b>BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)</b> ..... | <b>34</b> |
| <b>COSTA (F.I.)</b> .....                 | <b>35</b> |
| <b>TASSISTRO (P.D.)</b> .....             | <b>35</b> |
| <b>PIANA (L.N.L.)</b> .....               | <b>36</b> |
| <b>ASSESSORE BALZANI</b> .....            | <b>37</b> |
| <b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....             | <b>37</b> |

**CCCXXXIX (53) PROPOSTA N. 00022/2008 DEL 28/02/2008 “CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELL'ATTO MODIFICATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA RICONVERSIONE DELL'AREA SIDERURGICA DI CORNIGLIANO RELATIVAMENTE AGLI INTERVENTI DI SMANTELLAMENTO, DEMOLIZIONE, BONIFICA ED INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE DI CORNIGLIANO – STRADA URBANA DI SCORRIMENTO DA VIA LUNGOMARE CANEPA A PIAZZA SAVIO. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE ALLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE AREE INTERESSATE”** 38

|   |           |
|---|-----------|
| <b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....             | <b>38</b> |
| <b>BRUNO (P.R.C.)</b> .....               | <b>39</b> |
| <b>ASSESSORE MARGINI</b> .....            | <b>39</b> |
| <b>LECCE (P.D.)</b> .....                 | <b>40</b> |
| <b>BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)</b> ..... | <b>41</b> |
| <b>DELPINO (COM. ITALIANI)</b> .....      | <b>41</b> |

**CCCLX RINVIO IN COMMISSIONE CONSILIARE DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: MOZIONE 00331/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. DELLA BIANCA RAFFAELLA, BALLEARI**

STEFANO, BASSO EMANUELE, CAMPORA MATTEO, CECCONI GIUSEPPE, COSTA GIUSEPPE, GAGLIARDI ALBERTO, GARBARINO ROBERTO, GRILLO GUIDO, PIZIO NICOLA, VIAZZI REMO, PIANA ALESSIO, IN MERITO A LEGGE REGIONALE "ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO REGIONALE NEL SETTORE ABITATIVO".....44

**CAMPORA (F.I.) ..... 45**

CCCXLI INTERPELLANZA 00556/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. CENTANARO VALTER, IN MERITO A SVINCOLO AUTOSTRADALE DI BOLZANETO .....45

**CENTANARO (LISTA BIASOTTI) ..... 46**

**ASSESSORE PISSARELLO ..... 46**

**ASSESSORE MARGINI ..... 46**

**CENTANARO (LISTA BIASOTTI) ..... 47**

**ASSESSORE MARGINI ..... 47**

**CENTANARO (LISTA BIASOTTI) ..... 47**

CCCXLII INTERPELLANZA 00588/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO A VIABILITÀ SAMPIERDARENA ZONA FIUMARA. ....47

**BRUNO (P.R.C.) ..... 48**

**ASSESSORE PISSARELLO ..... 49**

**BRUNO (P.R.C.) ..... 50**

CCCXLIII INTERPELLANZA 00604/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO AD ACQUISTO E RECUPERO EDIFICIO IN VICO DEGLI ADORNO 5. ....50

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) ..... 51**

**ASSESSORE PASTORINO ..... 52**

**BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO) ..... 54**

CCCXLIV INTERPELLANZA 00605/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A PRESENTAZIONE PROGETTO POSTI AUTO DEPOSITERIA SAN DESIDERIO. ....55

**PIANA (L.N.L.) ..... 56**

**ASSESSORE PISSARELLO ..... 56**

**PIANA (L.N.L.) ..... 57**